



**Fondazione
Don Carlo Gnocchi
Onlus**



Report 2016

Bilancio di missione

Report 2016



Sede Legale
20121 MILANO - Piazzale R. Morandi 6

Presidenza - Direzione Generale
20162 MILANO - Via C. Girola 30

Report 2016 - Bilancio di missione
© Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus

Luglio 2017

Progetto grafico: Guglielmo Saibene
Immagini: archivio Fondazione Don Gnocchi
Stampa: Terra Promessa Onlus (No)

Indice

Testimoniare una prossimità ai bisogni delle persone fragili	pag. 4
Una squadra unita, orientata alle sfide di oggi e domani	pag. 6
L'affettuoso "grazie" a mons. Angelo Bazzari	pag. 8

◆ *La nostra storia*

Il fondatore: beato Carlo Gnocchi	pag. 16
Lo sviluppo dell'Opera	pag. 20

◆ *La nostra missione*

I nostri fondamenti valoriali	pag. 24
La carta dei valori	pag. 30

◆ *Il nostro modello*

Organi di governo e struttura organizzativa	pag. 34
Ambiti di attività	pag. 40
La presenza in Italia	pag. 41
I numeri	pag. 42
Nel mondo	pag. 43
Le risorse umane	pag. 44
Il volontariato	pag. 49
Fondazione e dintorni	pag. 50

◆ *La nostra attività*

Gli stakeholders	pag. 54
Ambito riabilitativo	pag. 55
Ambito socio-assistenziale	pag. 57
Ambito socio-assistenziale per disabili	pag. 60
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	pag. 62
Formazione	pag. 68
Solidarietà internazionale - ONG	pag. 70
Bachecca. Lettere di pazienti e familiari	pag. 74
Comunicazione	pag. 76

◆ *I nostri risultati economici*

Andamento gestionale	pag. 84
Dotazione patrimoniale	pag. 85
Certificazione di bilancio	pag. 86

◆ *Le nostre strategie di sviluppo*

	pag. 88
--	---------

◆ *Il nostro 2016*

Focus sugli eventi	pag. 92
Le celebrazioni nel 60° della morte di don Gnocchi	pag. 102

◆ *Il vostro aiuto, il nostro grazie!*

L'attività di fundraising	pag. 106
Gli strumenti	pag. 107

◆ *Appendice*

Presidi territoriale e Centri in Italia	pag. 114
Per approfondire	pag. 118
Come sostenere la Fondazione Don Gnocchi	pag. 120

“ È il primo esperimento del genere
destinato ai bambini mutilati
e anche a Roma vi guardano parecchi
e da parecchie parti.

*Bisogna che si veda che la Chiesa
sa fare e fare presto e fare bene
per rispondere alle nuove categorie
di poveretti usciti da questa guerra inumana ”*

Don Carlo Gnocchi
(da una lettera a don Pensa, 3 gennaio 1947)

Testimoniare una prossimità ai bisogni delle persone fragili

La nuova edizione del Report 2016 si propone di illustrare in modo ampio e dettagliato il cammino compiuto dalla Fondazione Don Gnocchi nel corso dell'anno, rappresentando gli elementi di novità e di continuità che ne caratterizzano la missione.

Ricordo, in particolare, che a dicembre è avvenuto l'insediamento di parte del nuovo Consiglio di amministrazione: agli amministratori giunti al termine del loro mandato desidero esprimere il ringraziamento di tutta la nostra Fondazione per l'intenso lavoro svolto e un grazie affettuoso e fraterno a monsignor Angelo Bazzari, ora presidente onorario, per il generoso contributo umano e spirituale offerto nel corso dei tanti anni alla guida dell'opera di don Gnocchi, del cui messaggio si è reso sapiente testimone.

I **positivi risultati conseguiti nel corso del 2016** confermano la bontà delle scelte strategiche operate e la determinazione applicata nella gestione corrente, costantemente attenta a quel principio di **sostenibilità economico-finanziaria** indispensabile per garantire non solo la continuità delle attività in essere, ma il loro sviluppo futuro.

La ricchezza dei servizi offerti e la passione che caratterizza il servizio di tanti operatori qualifica l'esperienza di una realtà come la nostra, chiamata a testimoniare una prossimità ai bisogni delle persone fragili fatta di **gesti concreti e non di parole**, di una **professionalità di alto profilo** e capace di spendersi con umanità e attenzione alla singolarità delle situazioni.

Certamente vi sono ambiti di miglioramento e sappiamo che siamo chiamati a una costante verifica e promozione di quanto stiamo vivendo, sia sotto il profilo professionale che valoriale. Tutto questo ci è richiesto dalla fedeltà al carisma del nostro fondatore e dalla stima e fiducia che abbiamo acquisito nel corso di oltre 60 anni di vita.

Anche in questa circostanza sento di dover **ringraziare tutti i collaboratori** per il loro contributo, i volontari e benefattori e quanti a vario titolo accompagnano e sostengono il nostro cammino.

So bene che all'orizzonte ci attendono tante e nuove sfide e che in particolare l'attuale momento storico ci consegna una realtà sociale nella quale la domanda di assistenza e di solidarietà è crescente.

Di fronte a tutto questo, la Fondazione Don Gnocchi intende giocare un **ruolo da protagonista**, qualificando i servizi offerti, il proprio personale, i processi di assistenza e cura fisica, morale e sociale e ricercando nel contempo di dare consistenza a percorsi concreti di integrazione anche con altri operatori in ambito socio-sanitario, proprio per meglio corrispondere alle attese delle persone più fragili.

Don Vincenzo Barbante
presidente



Una squadra unita, orientata alle sfide di oggi e domani

L'augurio che era stato rivolto a tutta la Fondazione nel Report 2015, cioè quello «di superare uniti le prossime sfide», ha trovato nel personale di Fondazione un terreno estremamente fertile per il conseguimento degli obiettivi indicati nel Piano Industriale 2015-2019.

I risultati raggiunti nell'anno 2016 anticipano quelli previsti per gli anni successivi e tutto ciò grazie alla crescente collaborazione con i responsabili dei Presidi, con i capi intermedi e con gli operatori tutti che hanno saputo trasmettere ai "clienti" di Fondazione quel profondo senso di umanità che è alla base della nostra missione.

La riorganizzazione delle Direzioni Centrali, ancora in corso, contribuisce al miglioramento dell'efficienza della struttura produttiva. In questo senso è stato concepito un importante progetto di "formazione gestionale" dei numerosi collaboratori ai diversi livelli, volta a sviluppare le loro capacità manageriali tramite l'adozione di metodologie e strumenti orientati al conseguimento di un importante obiettivo assegnato alle risorse umane: "fare squadra".

La Fondazione, pur essendo operativa in 9 Regioni, è particolarmente attenta al profondo cambiamento in corso nella Regione Lombardia, dove la sanità sta spostando il proprio baricentro dalle "prestazioni erogate" al soggetto che le riceve, "il paziente".

La "presa in carico" e la "continuità assistenziale" comportano per le istituzioni, nel loro ruolo di enti gestori ed erogatori dell'assistenza, la capacità sia di definire il percorso appropriato per il paziente nell'ambito dei servizi sanitari e sociali a livello territoriale, sia di seguire tale percorso in ogni sua fase.

Se da un lato il progetto risulta essere molto ambizioso, dall'altro è indubbio che il mondo dei cronici ne abbia una urgente necessità. Per meglio attuare la presa in carico dei pazienti, la Fondazione si è dotata di un sistema informativo molto innovativo, che consente di scegliere il percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale più appropriato e di verificare gli eventuali scostamenti, paziente per paziente.

Con questo obiettivo, il mondo medico della Fondazione è coinvolto nello sviluppo delle metodologie sia di valutazione del paziente, sia di individuazione dei percorsi, onde garantire una omogenea ed appropriata "presa in carico" in tutta la Fondazione.

Nell'ambito di tali percorsi sta emergendo la crescente importanza dell'assistenza sociale ed educativa, alla quale la Fondazione non può non assegnare un'assoluta priorità, essendo parte integrante della sua missione.

Lo sviluppo nel settore sociale strettamente connesso a quello sanitario rappresenta, infatti, uno dei punti non ancora risolti nel processo di "presa in carico" del paziente. In questa direzione la Fondazione intende promuovere la crescita della consapevolezza dei programmatori regionali e locali, affinché la valutazione dei percorsi dei cronici sia sempre più baricentrata sull'assistenza territoriale e, in tale ambito, sulla sua componente sociale.

L'assistenza territoriale trova nella tecnologia una crescente capacità di risposta ai suoi bisogni. In tale senso la Fondazione sta sviluppando sia sistemi avanzati di teleriabilitazione domiciliare, sia metodologie di utilizzo di sistemi robotici di supporto all'anziano o al disabile.

In conclusione, la Fondazione sta percorrendo una strada coerente con la sua missione e tradizione.

Il superamento di situazioni critiche presenti nel recente passato ci fa guardare con ottimismo ai traguardi futuri, grazie anche e soprattutto alla disponibilità al cambiamento dimostrato dal personale tutto, al quale va il mio più sentito ringraziamento.

Ing. Marco Campari
consigliere delegato



L'affettuoso "grazie" a mons. Angelo Bazzari

Una celebrazione eucaristica al santuario del beato don Gnocchi e un momento di festa al Centro Irccs "S. Maria Nascente" di Milano: così la grande famiglia della Fondazione Don Gnocchi ha voluto ricordare il 50esimo anniversario di ordinazione sacerdotale di monsignor Angelo Bazzari ed insieme esprimergli riconoscenza per i suoi **23 anni alla guida della "baracca"**. Attorno al presidente onorario, il 29 giugno scorso, responsabili e operatori di tutti i Centri della Fondazione, amici, collaboratori ed ex dipendenti giunti a Milano per un saluto, un ricordo, un abbraccio, un "grazie" sincero. Nè sono mancati regali e pensieri di disabili e pazienti assistiti nelle strutture "Don Gnocchi" oggi attive in Italia e nel mondo.

Terzo successore di don Gnocchi, mons. Bazzari ha guidato la Fondazione **dal febbraio 1993 al dicembre 2016**. Ordinato sacerdote nella diocesi di Bobbio il 29 giugno 1967, è stato incardinato nella diocesi di Milano dall'arcivescovo Carlo Maria Martini, che nell'84 lo aveva nominato direttore della Caritas Ambrosiana. In questi anni è stato anche membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Girola, del Comitato Etico di Pioneer Investment Management (Gruppo UniCredito), del Consiglio Superiore di Sanità (2003-2006), nominato dall'allora ministro della Salute Girolamo Sirchia, e del Tavolo della Sanità Nazionale della Cei.

Durante la sua presidenza, la Fondazione è passata dai 13 Centri attivi sul territorio nazionale ai 28 attuali.

Notevole è stato l'impulso dato da monsignor Bazzari alla riscoperta della figura di don Gnocchi: uno sforzo imponente, che ha consentito alla Fondazione di svilupparsi e crescere in dinamica fedeltà con la mission ereditata dal fondatore e che ha certamente contribuito a sostenere il processo canonico che ha portato alla beatificazione di don Carlo il 25 ottobre 2009.

Grande l'attenzione posta all'ambito formativo; a quello della solidarietà internazionale (con il riconoscimento ONG ottenuto dalla Fondazione per la realizzazione di progetti nei Paesi in via di Sviluppo); al potenziamento della ricerca scientifica, in collegamento con enti e realtà di livello nazionale e internazionale; allo sviluppo di nuovi Centri, in particolare nelle regioni del centrosud, e di nuovi servizi anche innovativi e sperimentali, specie sul fronte delle cure palliative per malati oncologici terminali e dell'assistenza a pazienti con gravi cerebrolesioni o in stato vegetativo.



Straordinaria è stata l'attenzione di mons. Bazzari all'area della disabilità e ai servizi socioeducativi della Fondazione, cuore della mission di don Gnocchi, sostenuta da una sensibilità e un'attenzione nei confronti delle famiglie mai venuta meno.

Sincero l'affetto che gli operatori della "Don Gnocchi" hanno dimostrato a monsignor Bazzari, segno della gratitudine per lo straordinario lavoro svolto per il bene della Fondazione, testimoniato altresì dalla stima guadagnata a tutti i livelli istituzionali e sottolineata dalle numerose benemerenze, premi e riconoscimenti ottenuti in questi 23 anni in Italia e non solo: tra i più recenti il premio internazionale "Vittorino Colombo" e la laurea honoris causa in "Scienze dei servizi sociali" conferitagli dalla "L.U.de.S" di Lugano, Libera Università degli Studi di scienze umane e tecnologiche.

Oggi monsignor Bazzari, nominato **presidente onorario della Fondazione Don Gnocchi**, è inoltre incaricato dell'arcivescovo di Milano per la custodia e la diffusione del messaggio del beato Carlo Gnocchi.



Guarda il filmato con la riconoscenza a monsignor Bazzari



«Con grande apprezzamento per l'attività della Fondazione, contributo importante di solidarietà nei confronti delle condizioni più fragili, nel ricordo indimenticabile di don Carlo Gnocchi».

Sergio Mattarella

Con grande apprezzamento per l'attività della Fondazione, contributo importante di solidarietà nei confronti delle condizioni più fragili, nel ricordo indimenticabile di don Carlo Gnocchi

Sergio Mattarella

Dedica nell'album degli incontri con i presidenti della Repubblica.

Centro IRCCS "S. Maria Nascente"
Fondazione Don Gnocchi,
Milano, 4 aprile 2017



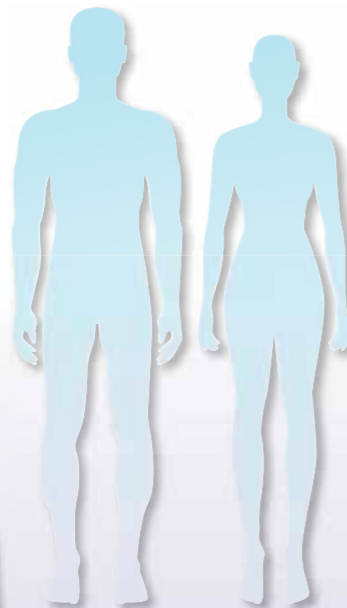
Guarda il filmato della visita del presidente Mattarella



Fondazione Don Gnocchi: una comunità di persone



5.565
OPERATORI



11.543
PAZIENTI RICOVERATI
IN REGIME DI DEGENZA
OSPEDALIERA

7.572
PAZIENTI SOTTOPOSTI
A TRATTAMENTI RIABILITATIVI
EXTRAOSPEDALIERI



2.485
PERSONE BENEFICIARIE
DI SERVIZI IN VARIA FORMA
REALIZZATI NEI PROGETTI
DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

525
VOLONTARI



4.431
PERSONE ASSISTITE IN AMBITO
SOCIO-ASSISTENZIALE (ANZIANI IN RSA,
PAZIENTI DEGLI HOSPICE...)



7.740
PARTECIPANTI
AD EVENTI FORMATIVI



**OLTRE
160.000**
PERSONE DESTINATARIE DELLE
VARIE COMUNICAZIONI DELLA
FONDAZIONE CARTACEE,
WEB E SUI SOCIAL NETWORK



56
TRA SACERDOTI E SUORE
AL SERVIZIO NEI CENTRI

590
PERSONE ASSISTITE NELLE DIVERSE
STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI
PER DISABILI

579
STUDENTI ISCRITTI
A 7 CORSI DI LAUREA
TRIENNALE IN FONDAZIONE

**OLTRE
20.000**
PERSONE CHE HANNO
SOSTENUTO CON DONAZIONI
E LASCITI LE ATTIVITÀ
DI FONDAZIONE



La nostra storia

“ *Lo sviluppo che la Fondazione ha conosciuto in questi decenni costituisce la migliore testimonianza della fecondità dell'opera apostolica di don Gnocchi.*

Egli non solo seppe rispondere a bisogni concreti e urgenti, ma soprattutto seppe farlo con uno stile di grande attualità.

Egli non si accontentava di assistere le persone, ma intendeva “restaurarle”, promuoverle, metterle in grado di ritrovare una condizione di vita il più possibile adeguata alla loro dignità. Fu questa la sua grande sfida.

E questa rimane la sfida della Fondazione che porta il suo nome...”

San Giovanni Paolo II

Il fondatore: beato Carlo Gnocchi (1902-1956)



Sacerdote ambrosiano

Il 6 giugno 1925 è ordinato **sacerdote** dal cardinale **Tosi**. Celebra la prima Messa a **Montesiro, in Brianza** e viene destinato come coadiutore a **Cernusco sul Naviglio (Mi)**. L'anno successivo, viene trasferito nella popolosa parrocchia di **San Pietro in Sala**, a Milano.



Figlio della terra lombarda

Carlo Gnocchi **nasce il 25 ottobre 1902 a San Colombano al Lambro**, nel Lodigiano. È l'ultimo dei tre figli di **Enrico** e **Clementina Pasta**. Alla prematura morte del padre, si trasferisce a Milano con la madre e i due fratelli, presto vittime della tubercolosi.

Educatore dei giovani

Nel 1936 l'arcivescovo di Milano, cardinale **Schuster**, lo nomina direttore spirituale di una delle scuole più prestigiose della città, l'**Istituto "Gonzaga"**, dove avvia la collaborazione - che si rivelerà preziosa - con i **Fratelli delle Scuole Cristiane**.



Cappellano degli alpini

Allo scoppio della guerra si arruola come **cappellano volontario degli alpini** e parte con i suoi ragazzi, prima per il fronte greco-albanese e poi per la disastrosa **campagna di Russia**. Vive la tragica esperienza della ritirata e si salva per miracolo.





Padre dei mutilatini

Rientrato in Italia, aderisce alla **Resistenza**. Arrestato dalle SS naziste, conosce il carcere. Nel rispetto delle promesse fatte agli alpini morenti, va alla ricerca delle famiglie per portare loro conforto materiale e morale. Accoglie i primi **orfani** e **mutilatini**.

Imprenditore della carità

Nasce la Pro Infanzia Mutilata, trasformata nel '52 in **Fondazione Pro Juventute**, con collegi in ogni parte d'Italia. A mutilatini e mulattini si aggiungono presto, in un ardito e moderno progetto di **"restaurazione della persona"**, anche i fanciulli colpiti dalla **poliomielite**.



Profeta del dono d'organi

Vinto da un male incurabile e dalla fatica, don Carlo muore a Milano il **28 febbraio 1956**. L'ultimo suo gesto profetico è la **donazione delle cornee** a due ragazzi non vedenti, quando ancora in Italia il trapianto degli organi non era regolato dalla legge.



Verso la canonizzazione

A trent'anni dalla morte, il cardinale **Martini** avvia **processo di canonizzazione**. Nel 2002 **Giovanni Paolo II** lo dichiara venerabile. Il **25 ottobre 2009**, a Milano, in una piazza Duomo gremita da oltre 50 mila fedeli, **don Gnocchi è proclamato Beato** da papa **Benedetto XVI**.



Guarda il filmato sulla vita di don Gnocchi



Lo sviluppo dell'Opera



Aspetti giuridico-formali

- 1949** Federazione Pro Infanzia Mutilata
- 1952** Fondazione Pro Juventute
- 1957** Fondazione Pro Juventute Don Carlo Gnocchi
- 1991** Riconoscimento di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico-IRCCS al Centro "S. Maria Nascente" di Milano
- 1998** Fondazione Don Carlo Gnocchi-ONLUS e approvazione nuovo statuto
- 2000** Riconoscimento di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico-IRCCS al Centro di Firenze
- 2001** Riconoscimento di Organizzazione Non Governativa-ONG
- 2010** Riconoscimento di Provider ECM nazionale
- 2012** Riconoscimento di membro con status consultivo all'Economic and Social Council (ECOSOC), organismo delle Nazioni Unite
- 2014** Approvazione nuovo modello organizzativo
- 2016** Decreto di conferma del riconoscimento IRCCS ai Centri di Milano e Firenze

Principali ambiti di impegno

- Dal 1945** Orfani di guerra, mutilati, mulattini
- Dagli anni '50** Persone affette da poliomielite
- Dagli anni '60/'70** Persone con disabilità fisico-psichico-sensoriali per cause congenite
- Dagli anni '70/'80** Persone con disabilità fisico-psichico-sensoriali per cause acquisite
- Dagli anni '80/'90** Anziani in prevalenza non autosufficienti
Persone di ogni età che necessitano di riabilitazione neuromotoria e cardiorespiratoria
- Dagli anni 2000** Persone affette da patologie in fase terminale
Persone con gravi cerebrolesioni o in stato vegetativo prolungato
Bambini in età evolutiva che necessitano di riabilitazione neuropsichiatrica



La nostra missione

*“ Chi soffre ha bisogno di giustizia prima,
ma anche di carità; del pane quotidiano, ma anche di una parola
buona sollevatrice: la più perfetta legislazione sociale
lascerà sempre un largo campo all'esercizio della carità,
mentre anche la più stretta giustizia può allontanare
i cuori e mantenerli nell'invidia e nel sospetto ”*

Don Carlo Gnocchi
("Agli uomini di buona volontà" - 1937)

I nostri fondamenti valoriali

Carità cristiana



«Sanare il dolore non è allora soltanto un'opera di filantropia, ma è un'opera che appartiene strettamente alla redenzione di Cristo»

Don Gnocchi, Pedagogia del dolore innocente, 1956

Solidarietà sociale



«Nella misteriosa economia del cristianesimo, il dolore degli innocenti è dunque permesso perché siano manifeste le opere di Dio e quelle degli uomini: l'amoroso e inesausto travaglio della scienza, le opere multiformi dell'umana solidarietà e i prodigi della Carità soprannaturale»

Don Gnocchi, Pedagogia del dolore innocente, 1956

Promozione integrale della persona



«Terapia dunque dell'anima e del corpo, del lavoro e del gioco, dell'individuo e dell'ambiente: psicoterapia, ergoterapia, fisioterapia, il tutto armonicamente convergente alla rieducazione della personalità vulnerata»

Don Gnocchi, discorso all'inaugurazione del Centro fisioterapico di Roma, 1954

Condivisione della sofferenza



«Condividere la sofferenza è il primo passo terapeutico»

Don Gnocchi, discorso ai medici, 1954

Centralità del paziente



«Non esistono malattie, ma malati, cioè un dato modo di ammalarsi proprio di ciascuno e corrispondente alla sua profonda individualità somatica, umorale e psicologica»

Don Gnocchi, Restaurazione della persona umana, 1946

Sostenibilità economica



«Il modo più rapido, più economico e più conclusivo per lo Stato di attuare i propri compiti assistenziali è quello di entrare in stretta e fiduciosa collaborazione con l'iniziativa privata. In questa umanissima attività, dove la giustizia e la carità si danno la mano, fin quasi a confondersi, né lo Stato può fare senza l'iniziativa privata, né questa deve fare senza lo Stato»

Don Gnocchi, in Concretezza, aprile 1955

La carta dei valori

◆ Visione

Sviluppare la nostra identità e presenza nel quadro dell'ordinamento sociosanitario:

- ispirandoci ai principi della **carità cristiana**;
- declinando nell'oggi **i valori di don Carlo Gnocchi**, da sempre riferimento ideale per ogni ripensamento organizzativo e per future progettualità a livello nazionale e internazionale;
- stabilendo opportune forme di **collegamento, partecipazione e cooperazione** con istituzioni aventi analoghe finalità;
- privilegiando il rapporto con le espressioni del **volontariato**.

◆ Missione

Promuovere e realizzare una **“nuova cultura” di attenzione ai bisogni dell'uomo**, per **farsi carico del sofferente** nella sua dimensione globale di persona al centro delle nostre attività di assistenza, cura, riabilitazione, ricerca e formazione e considerando prioritariamente i soggetti che si trovano in stato di maggior bisogno, anche con **soluzioni innovative e sperimentali**.

Ci impegniamo a realizzare la nostra Missione attraverso il coerente sviluppo delle tre dimensioni che caratterizzano la nostra fisionomia.

◆ Dimensione della solidarietà sociale

per caratterizzare il nostro modo di operare in coerenza con il carisma ispiratore di don Gnocchi e in continuità con il patrimonio storico della Fondazione.

- **Crediamo** che la solidarietà sociale debba caratterizzare l'appartenenza di ogni dipendente alla Fondazione.
- **Riteniamo** possibile realizzare modelli di efficienza e di efficacia che siano sostenibili e compatibili con i bisogni autentici del paziente.
- **Pensiamo** che per realizzare la solidarietà nell'efficienza organizzativa sia necessario dare priorità agli obiettivi comuni di servizio rispetto a quelli personali.
- **Vogliamo** essere testimoni di solidarietà efficiente. Il nostro comportamento istituzionale e personale deve essere tale da promuovere la nostra Missione all'interno della società e della comunità scientifica.
- **Ci impegniamo** ad interpretare le esigenze del collega e collaboratore e a rispondervi con competenza, professionalità, atteggiamenti e comportamenti sereni e ricchi di umanità.

◆ Dimensione tecnico-scientifica

per rendere più efficaci le prestazioni ed efficiente il servizio attraverso il potenziamento della ricerca e l'innovazione tecnologica.

- **Crediamo** nella ricerca al servizio dell'uomo, delle sue autentiche esigenze e dei suoi valori etici e morali. Pensiamo che la ricerca debba essere fattore integrante e costitutivo della nostra offerta.

- **Riteniamo** che l'eccellenza tecnico scientifica sia un obiettivo perseguibile in tutte le attività e a tutti i livelli; ciascuno nel suo specifico professionale deve migliorare e migliorarsi costantemente.
- **Pensiamo** che elementi fondamentali per lo sviluppo e il miglioramento della nostra ricerca siano la sistematica collaborazione tra i Centri e il confronto con altre realtà significative impegnate nella ricerca e nell'innovazione tecnico-scientifica.
- **Riteniamo** che l'omogeneità dei processi clinici e di ricerca tra i Centri sia necessaria per migliorare i risultati individuali degli operatori.
- **Ci impegniamo** a sviluppare nel personale della Fondazione la cultura dell'innovazione, attraverso la diffusione a tutti i livelli delle appropriate capacità e conoscenze.

◆ Dimensione organizzativo-gestionale

per raggiungere gli obiettivi che ci proponiamo guardando alla maggiore efficienza ed efficacia dei processi gestionali e alla piena valorizzazione delle risorse umane.

- **Crediamo** che al cuore della nostra visione strategica ci siano gli operatori della Fondazione: la loro valorizzazione, il loro sviluppo e il loro senso di responsabilità.
- **Riteniamo** che la collaborazione tra i Centri e la capacità di fare squadra tra gli operatori debbano diventare comportamenti istituzionali e caratterizzare il nostro modo di operare.

- **Vogliamo** che disponibilità e apertura al cambiamento siano caratteristiche del personale a tutti i livelli per affrontare con successo le sfide che continuamente ci pone l'ambiente esterno.
- **Siamo convinti** che le capacità di pianificare, organizzare e controllare rese operanti in modo partecipativo, siano il fondamento di una corretta ed efficace gestione aziendale e personale.
- **Ci impegniamo** a diffondere la cultura del lavoro per obiettivi che deve diventare la base del nostro operare, a tutti i livelli e per tutte le professionalità.





Il nostro modello

*“ Ed abbiamo fatto, per questo spirito,
un lavoro veramente prodigioso per mole e per rapidità...
È una cosa che solo si spiega con la
divina Provvidenza, per quanto riguarda la parte di Dio
e con la nostra passione,
per quanto riguarda la parte degli uomini ”*

Don Carlo Gnocchi
(Da una lettera a Mariuccia Meda - 1951)

Organi di governo e struttura organizzativa

Il **9 dicembre 2016** si sono insediati i nuovi organi statutari della Fondazione Don Gnocchi ed è stato nominato il nuovo presidente. La composizione di Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Revisori è stata completata il **29 maggio 2017**.

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Don Vincenzo Barbante
Vice Presidente:	Dott. Luigi Macchi
Consiglieri:	Ing. Rosario Bifulco Dott.ssa Giovanna Brebbia Ing. Marco Campari Avv. Rocco Mangia Ing. Mario Romeri
Consigliere Delegato:	Ing. Marco Campari

Don Vincenzo Barbante, 58 anni, è sacerdote della diocesi ambrosiana dal 1989, in seno alla quale ha ricoperto importanti incarichi pastorali e amministrativi. Già presidente della Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus di Cesano Boscone (Mi), vanta una significativa esperienza in campo socio-assistenziale e nel settore delle fondazioni civili di beneficenza.

Mons. Angelo Bazzari è stato nominato dal nuovo Consiglio di Amministrazione presidente onorario della Fondazione, con l'incarico di custodire e diffondere il carisma e il messaggio del Beato Carlo don Gnocchi.

Collegio dei revisori

Presidente:	Dott. Raffaele Valletta
Revisori:	Prof. Adriano Propersi Prof. Claudio Sottoriva

Nel 2016 il Consiglio di Amministrazione si è riunito per **12 sedute**.

Il precedente Consiglio di Amministrazione era composto da mons. **Angelo Bazzari** (Presidente), dott. **Giovanni Cucchiani** (Vice Presidente), prof. **Gianpiero Bracchi**, dott. **Mario Brambilla**, ing. **Marco Campari** (Consigliere Delegato) e dott.ssa **Mariella Enoc**. Il Collegio dei Revisori dal dott. **Raffaele Valletta** (Presidente), dott. **Michele Casini** e dott. **Emilio Cocchi**.

Comitato Etico

Il Comitato Etico - organo costitutivo dell'IRCCS - è indipendente e autonomo. Opera ai sensi delle normative nazionali e regionali. Ha funzione consultiva e formativa. È composto attualmente da **19 membri**, nominati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del presidente.

Flaminio Cattabeni, farmacologo, *presidente*
Carlo Mario Mozzanica, rappresentante del volontariato/associazioni a tutela dei pazienti, *vicepresidente*
Nereo Bresolin, clinico
Michele Rossi, clinico
Ildebrando Appollonio, clinico
Fabrizio Giunco, medico di medicina generale territoriale
Lucia Angelini, neuropsichiatra infantile
Diego Zappa, biostatistico
Cristina Zocchi, farmacista del Servizio Sanitario Regionale
Luciano Eusebi, esperto in materia giuridica
Marco Triulzi, medico legale
Don Paolo Fontana, esperto di bioetica
Maria Lusignani, rappresentante dell'area delle professioni sanitarie
Claudia Salatino, esperta in dispositivi medici
Franca Guerini, esperta in genetica
Paolo Mocarelli, direttore scientifico della Fondazione Don Gnocchi
Francesco Della Croce, direttore sanitario dell'IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano
Francesco Converti, direttore sanitario dell'IRCCS "Don Carlo Gnocchi" di Firenze
Guya Devalle, esperta in nutrizione
Giovanni Musella, esperto di procedure tecniche, diagnostiche e terapeutiche.

Nel 2016 il Comitato Etico ha esaminato e discusso **52 richieste di parere**, riguardanti lo svolgimento di studi clinici e farmacologici proposti da strutture interne della Fondazione, sponsor industriali e ditte farmaceutiche/medical device, università, Asl e ospedali e strutture private di ricerca/assistenza.

Comitato Tecnico-Scientifico

Il Comitato Tecnico-Scientifico della Fondazione Don Gnocchi, presieduto dal direttore scientifico, è il principale strumento per la **programmazione e il coordinamento dell'attività di ricerca scientifica**. Propone gli indirizzi generali per le attività di ricerca avviate in Fondazione, in funzione dei piani strategici di sviluppo; esprime le proprie valutazioni in merito ai piani di ricerca, verificando la coerenza con gli indirizzi preventivamente individuati e la correlazione con le attività di diagnosi, cura e riabilitazione; valuta i risultati, nell'ottica del costante miglioramento quantitativo e qualitativo delle attività di ricerca.

Componenti interni

Paolo Mocarelli, direttore scientifico della Fondazione Don Gnocchi

Mario Clerici, coordinatore scientifico del presidio IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano

Sandro Sorbi, coordinatore scientifico del presidio IRCCS "Don Gnocchi" di Firenze

Luca Padua, referente scientifico dei Centri di Roma

Marco Triulzi, già direttore sanitario del presidio IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano

Anna Mazzucchi, direttore del Dipartimento di Cura e Riabilitazione delle Gravi Cerebrolesioni Acquisite

Stefano Negrini, responsabile Cattedra Medicina Fisica e Riabilitativa Università di Brescia

c/o Centro "Spalenza-Don Gnocchi" di Rovato (Bs)

Componenti esterni

Alessandro Padovani, esperto in Neurologia

Raffaele Gimigliano, esperto in Fisiatria

Marco Trabucchi, esperto in Geriatria e Psichiatria

Sergio Cerutti, esperto in Bioingegneria

Alberto De Negri, esperto in Economia Sanitaria

Carla Collicelli, vice direttore generale del Censis

Marcello Massimini, esperto in Neurofisiologia e relative tecnologie

Emilio Bizzi, esperto in Neurofisiologia

Comitato Tecnico-Scientifico per l'Educazione Continua in Medicina (ECM)

Francesco Della Croce (*coordinatore*), direttore sanitario del presidio IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano

Anna Mazzucchi, direttore del Dipartimento di Cura e Riabilitazione delle Gravi Cerebrolesioni Acquisite della Fondazione Don Gnocchi

Claudio Mastrocola, già capo Dipartimento Qualità del ministero della Salute

Don Paolo Fontana, responsabile Servizio Pastorale della Salute della diocesi di Milano

Francesco Belletti, direttore del Centro Internazionale Studi Famiglia (CISF)

Luciano Grasso, responsabile Sviluppo Risorse Umane della Fondazione Don Gnocchi

Maria Linetti, già direttore generale della Comunicazione del ministero della Salute e segretario della Commissione Nazionale per la Formazione Continua

Lucia Angelini, direttore del Dipartimento di Neuropsichiatria e Riabilitazione dell'Età Evolutiva della Fondazione Don Gnocchi

Mauro Ricca, direttore medico e socio-assistenziale della Fondazione Don Gnocchi

Comitato di Iniziativa e Controllo

Il Comitato di Iniziativa e Controllo della Fondazione è l'organo autonomo e indipendente preposto alla vigilanza sull'applicazione del **Modello Organizzativo e del Codice Etico**, e successivi aggiornamenti, ai sensi del **D.L.vo 231/2001**.

Bassano Baroni coordinatore

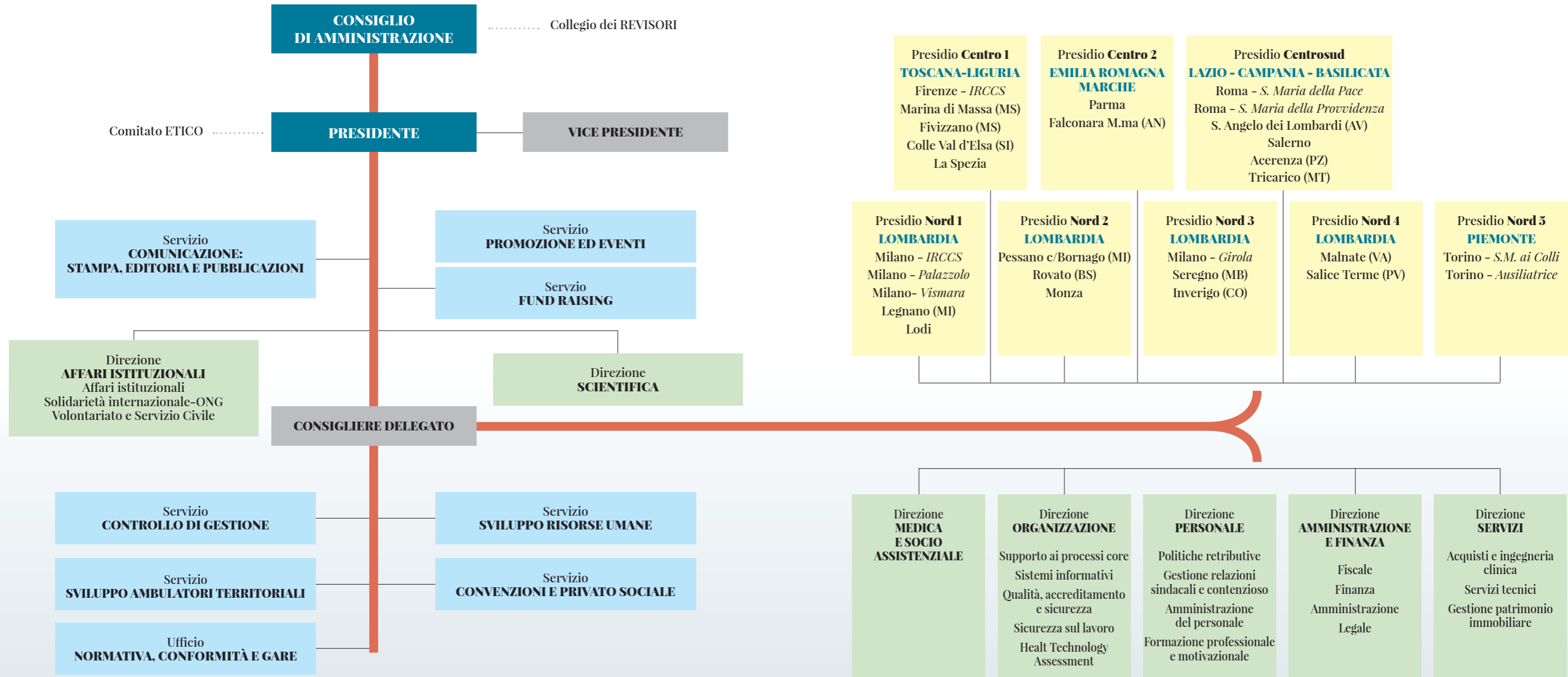
Antonio Maraschi membro effettivo

Ennio Stefano Poggi membro effettivo

Orazio Daverio membro supplente

Claudio Valente membro supplente

Gabriella Borlé segretario



Ambiti di attività



La Fondazione Don Gnocchi sviluppa la propria attività nei seguenti ambiti:

sanitario-riabilitativo

in regime di ricovero residenziale e day-hospital, ambulatoriale e domiciliare

socio-assistenziale

attività di riabilitazione extraospedaliera, Centri Diurni Integrati, Residenze Sanitario-Assistenziali, interventi domiciliari, ricoveri di sollievo, Centri residenziali per cure palliative...

socio-assistenziale per disabili

Centri Diurni Disabili, Residenze Sanitarie per Disabili, Degenze Diurne Riabilitative, comunità-alloggio, case-vacanza...

I servizi sono erogati con autorizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale.

Sono avviate linee di attività privata integrativa e privato sociale.

Tali attività sono supportate e innervate da un intenso impegno nei seguenti settori:

- ◆ Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica
- ◆ Formazione
- ◆ Solidarietà Internazionale – ONG

La presenza in Italia

Presidio Nord 1
LOMBARDIA
Milano - Centro IRCCS S. Maria Nascente
Milano - Istituto Palazzolo - Don Gnocchi
Milano - Centro Vismara - Don Gnocchi
Legnano (MI) - Centro Multiservizi
Lodi - Centro Don Gnocchi

Presidio Nord 2
LOMBARDIA
Rovato (BS) - Centro Spalenza-Don Gnocchi
Pessano con Bornago (MI) - Centro S. Maria al Castello
Monza - Hospice S. Maria delle Grazie

Presidio Nord 3
LOMBARDIA
Milano - Centro Girola-Don Gnocchi
Seregno (MB) - Centro Ronzoni Villa-Don Gnocchi
Inverigo (CO) - Centro S. Maria alla Rotonda

Presidio Nord 5
PIEMONTE
Torino - Centro S. Maria ai Colli
Torino - Presidio Ausiliatrice-Don Gnocchi

Presidio Nord 4
LOMBARDIA
Malnate (VA) - Centro S. Maria al Monte
Salice Terme (PV) - Centro S. Maria alle Fonti

Presidio Centro 1
TOSCANA - LIGURIA
La Spezia - Polo Riabilitativo del Levante Ligure
Firenze - Centro IRCCS Don Carlo Gnocchi
Marina di Massa (MS) - Centro S. Maria alla Pineta
Fivizzano (MS) - Polo Specialistico Riabilitativo
Colle Val d'Elsa (SI) - Centro Don Gnocchi

Presidio Centro 2
EMILIA ROMAGNA - MARCHE
Parma - Centro S. Maria ai Servi
Falconara M.ma (AN) - Centro Bignamini-Don Gnocchi

Presidio Centrosud
LAZIO - CAMPANIA - BASILICATA
Roma - Centro S. Maria della Pace
Roma - Centro S. Maria della Provvidenza
S. Angelo dei Lombardi (AV) Polo Specialistico Riabilitativo
Salerno - Centro S. Maria al Mare
Acerenza (PZ) - Centro Gala-Don Gnocchi
Tricarico (MT) - Polo Specialistico Riabilitativo



I numeri



3718

posti letto accreditati ed operativi di degenza piena e day hospital

5565

operatori tra personale dipendente e collaboratori professionali

oltre 9.000

persone assistite in media ogni giorno

Le strutture

2 Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (**IRCCS**)

23 Unità di riabilitazione polifunzionale

10 Unità di riabilitazione ospedaliera

4 Unità per le Gravi Cerebrolesioni Acquisite (**GCA**)

8 Residenze per anziani non autosufficienti (**RSA**)

2 Nuclei specializzati nella cura del morbo di Alzheimer

3 Hospice per malati oncologici terminali

2 Case di Cura

27 ambulatori territoriali di riabilitazione

3 Centri Diurni Integrati per anziani (**CDI**)

7 Centri Diurni per Disabili (**CDD**)

1 Comunità Socio-sanitaria (**CSS**)

3 Residenze Sanitarie per Disabili (**RSD**)

1 Casa sollievo per disabili e anziani



Guarda lo spot della
Fondazione Don Gnocchi



Nel mondo

La Fondazione Don Gnocchi nel 2001 ha ottenuto dal ministero degli Affari Esteri il riconoscimento di **Organizzazione Non Governativa (ONG)**, acquisendo l'idoneità per realizzare programmi a breve e medio termine nei Paesi in via di sviluppo e svolgere la formazione in loco dei cittadini.

Questi i progetti attualmente in corso.



ECUADOR
Istituto di Educazione Speciale e Riabilitazione "Nuevos Pasos" San Lorenzo



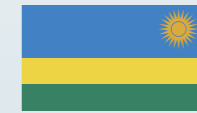
BOSNIA ERZEGOVINA
Centro di riabilitazione per i bambini disabili "Marija Nasa Nada" a Siroky Brijeg - Mostar



BURUNDI
Consolidamento di un servizio di riabilitazione e formazione di personale locale all'ospedale di Ngozi



BOLIVIA
Rafforzamento del sistema pubblico e comunitario per la prevenzione della disabilità e l'integrazione socio-sanitaria dei disabili nella regione di Cochabamba



RWANDA
Accompagnamento gestionale e upgrade al Centro di Chirurgia Ortopedica Pediatrica e Riabilitazione di Rilima

Le risorse umane

Gli operatori sono la **principale e più importante risorsa della Fondazione**: è grazie a loro che la “Don Gnocchi” realizza la propria missione, rispondendo in modo appropriato ai bisogni degli utenti.

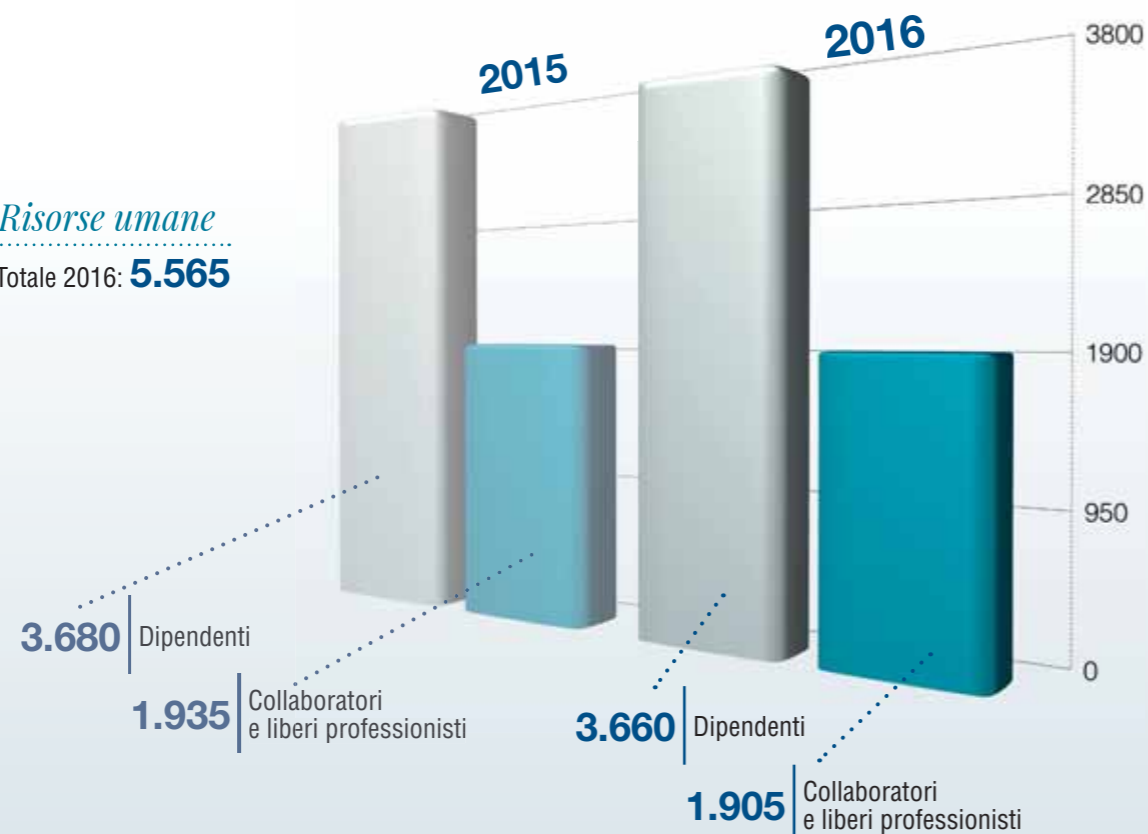
Con particolare riferimento all'impostazione che la Fondazione intende dare alla valorizzazione delle risorse umane, a partire dal secondo semestre 2016 è stato istituito un nuovo servizio denominato “**Sviluppo Risorse Umane**”, in staff al consigliere delegato.

Tale Servizio sviluppa attività che riguardano:

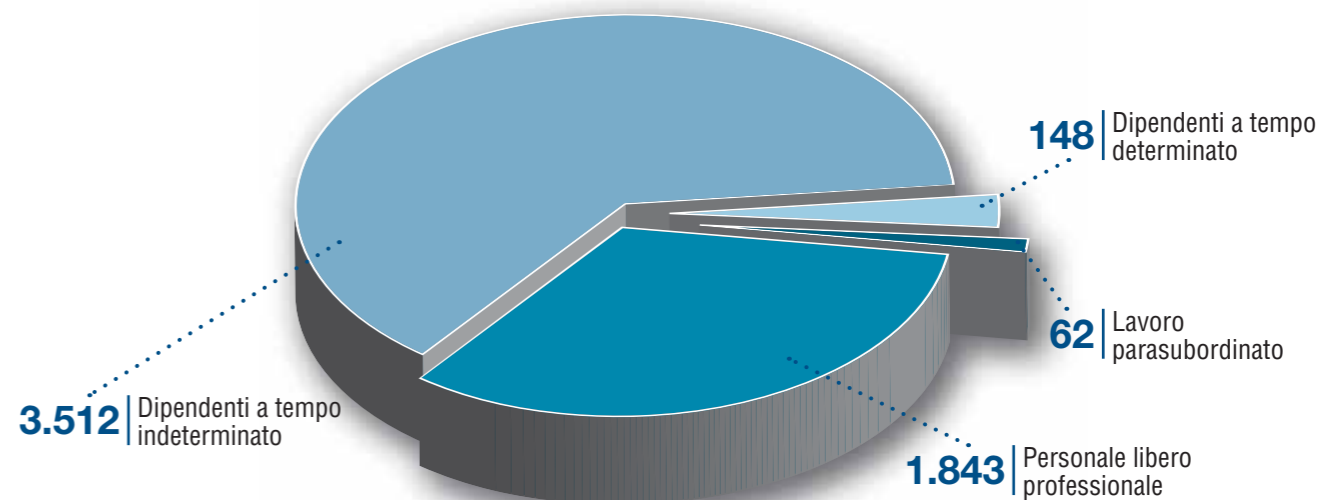
- l'analisi delle competenze del personale
- lo sviluppo delle carriere
- la formazione organizzativa, in collaborazione con il settore preposto
- la comunicazione interna
- le politiche di welfare aziendale, nella considerazione che tale aspetto diviene punto focale nello sviluppo del capitale umano.

Risorse umane

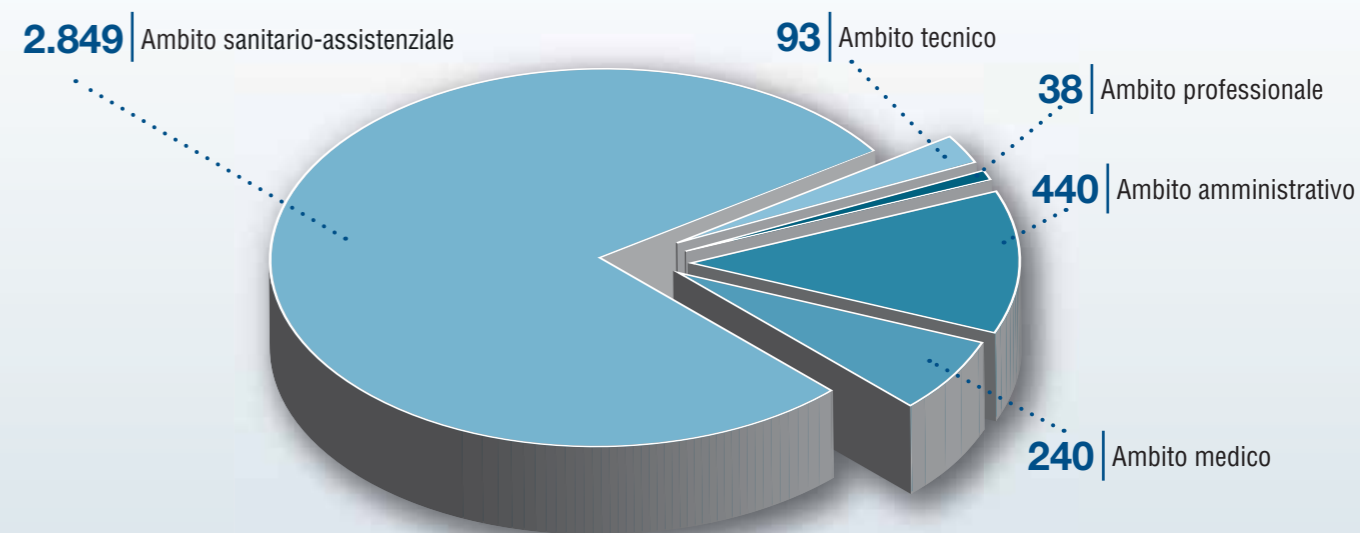
Totale 2016: **5.565**



Ripartizione risorse umane per tipologia contrattuale



Suddivisione del personale dipendente per categorie professionali

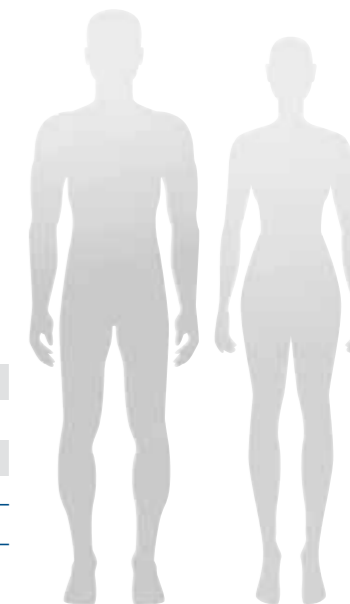


Suddivisione del personale a tempo indeterminato per sesso e area

	MEDICO	OPERATORE ASSISTENZA	OPERATORE SANITARIO	PROFESSIONALE	TECNICO	AMMINISTRATIVO	TOTALE
DONNE	136	507	1.624	25	37	295	2.624
UOMINI	100	109	469	13	56	141	888
TOTALE	236	616	2.093	38	93	436	3.512

Suddivisione del personale a tempo indeterminato per sesso e anni di anzianità

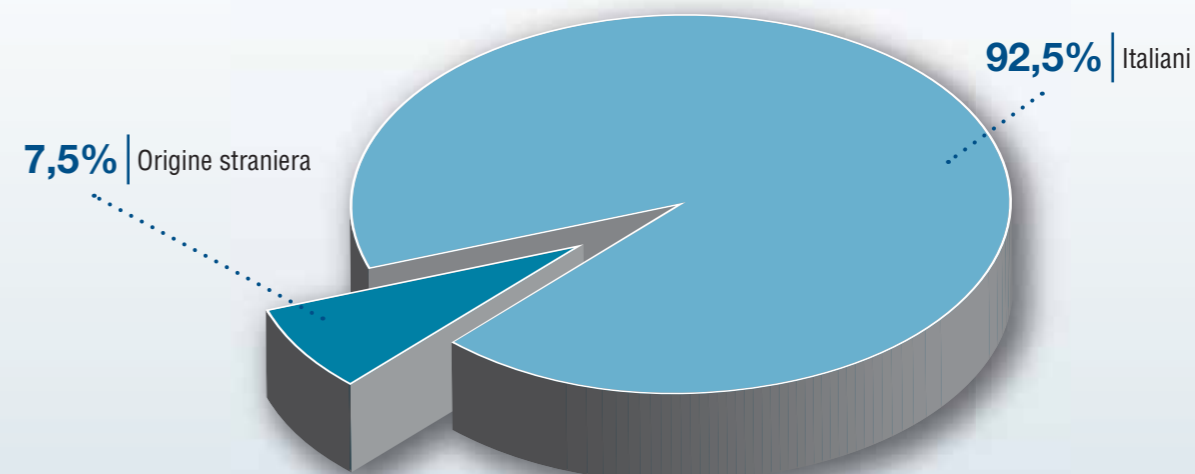
	0-5 ANNI	6-10 ANNI	10-15 ANNI	OLTRE 15 ANNI	TOTALE
DONNE	282	712	615	1.015	2.624
UOMINI	138	244	197	309	888
TOTALE	420	956	812	1.324	3.512



Distribuzione del personale a tempo indeterminato per sesso e fasce di età

	FINO 24 ANNI	25-35 ANNI	36-50 ANNI	OLTRE 50 ANNI	TOTALE
DONNE	5	291	1.379	949	2.624
UOMINI	2	105	425	356	888
TOTALE	7	396	1.804	1.305	3.512

Personale di origini straniere (comunitario ed extracomunitario)



Lavoratori "svantaggiati"

La Fondazione Don Gnocchi, coerentemente al pensiero del fondatore, ha sempre posto il **lavoro come momento forte per la piena realizzazione e l'integrazione sociale delle persone disabili.**

La Fondazione conta attualmente tra i propri dipendenti **64 disabili o persone appartenenti alle categorie protette.**



Personale religioso

Il **servizio pastorale** è garantito da operatori religiosi, che a vario titolo e con differenti modalità sono presenti nei Centri.

Prestano servizio in Fondazione, in qualità di cappellani, con modalità di servizio diversa, **27 tra sacerdoti, religiosi e diaconi.**

Sono inoltre presenti **29 suore** appartenenti a diverse congregazioni (**Suore Salesie, Suore Domenicane di San Sisto, Suore delle Poverelle del Beato Palazzolo, Suore della Piccola Casa della Divina Provvidenza, Suore di Sant'Anna di Tiruchirappalli, Suore Indiane della Carità e Ausiliarie diocesane**) che svolgono attività professionale e sostegno spirituale e umano ad ammalati, famiglie e personale.

I rapporti con i singoli cappellani e le congregazioni sono regolamentati da **convenzioni** con le relative diocesi e le case generalizie di appartenenza.



Fondazione e dintorni

Associazione "Ex Allievi Don Carlo Gnocchi".

L'Associazione è nata formalmente nel 1981, anche se le sue radici risalgono ai lontani anni Sessanta. Ne fanno parte le persone che in gioventù furono ospiti dei Collegi della Fondazione (mutilatini e poliomielitici) e si propone di ricordare la figura di don Gnocchi, promuovendone gli insegnamenti e il messaggio e mantenendo vivo il suo carisma affinché l'Opera che oggi porta il suo nome risponda sempre alle attese di chi l'ha creata.

Associazione Genitori "Fondazione Don Gnocchi".

È nata nel 1989 per volontà di un gruppo di genitori di persone disabili del Centro "S. Maria Nascente" di Milano. È composta da genitori, parenti, tutori delle persone con disabilità, simpatizzanti e amici. Opera per favorire il benessere e rispondere alle esigenze dei disabili utenti della Fondazione, promuovendo anche iniziative con enti pubblici e privati.

Fondazione "Durante Noi - Onlus".

È sorta nel 2005 su iniziativa di un gruppo di famiglie di ragazzi disabili che hanno frequentato o frequentano da anni i Centri della Fondazione Don Gnocchi (essa stessa fondatore di diritto). Promuove, elabora e realizza progetti di residenzialità a tutela del futuro dei propri figli durante l'arco della loro vita, agendo e organizzando il "durante noi" e il "dopo di noi", creando condizioni ambientali in cui la persona con handicap possa trovare il giusto benessere psico-fisico, nel pieno rispetto delle sue capacità, esigenze, aspirazioni e aspettative.

Associazione "Piccole Perle - Onlus".

Promossa nel 2008 da genitori con figli assistiti al Centro di Inverigo (CO), opera attualmente - dopo il trasferimento del servizio - al Centro di Seregno (MB). L'obiettivo è far cre-

scere nuove sensibilità e attenzioni all'handicap e operare per la valorizzazione, supporto e sostegno della persona con disabilità e della sua famiglia. Promuove iniziative, momenti di incontro, informazione e sensibilizzazione su temi legati alla disabilità, oltre a favorire occasioni di collaborazione fra gli stessi genitori.

APoDi - Associazione Polisportiva Disabili "Don Carlo Gnocchi - Onlus"

Costituita nel 1988 al Centro "S. Maria alla Pineta" di Marina di Massa per volontà di alcuni giovani disabili, operatori della riabilitazione e persone sensibili ai bisogni di persone con disabilità, è un'organizzazione di volontariato aperta a tutti, che intende promuovere, attraverso lo sport, un generale miglioramento della qualità della vita. Negli anni la Polisportiva si è aperta alle persone normodotate e si è affiliata alla SOI (Special Olympics Italia), raggiungendo notevoli risultati sportivi anche in ambito internazionale.

La filosofia dell'A.Po.Di. è di attuare la pratica sportiva, non allo scopo di ottenere risultati agonisticamente significativi, ma di contribuire alla realizzazione dell'autonomia delle persone con disabilità, così da diventare vincenti, nonostante i limiti fisici.

FLA - Fondazione Lombarda Affidamenti

La "Don Gnocchi" ha fin da subito aderito alla Fondazione Lombarda Affidamenti, costituita nel 2016 su iniziativa di alcuni professionisti milanesi, convinti dell'utilità sociale di un ente indipendente che possa svolgere il ruolo di trustee nei trust istituiti per dare risposta alla preoccupazione dei genitori per il "dopo di noi", in presenza di persone da tutelare. Fla intende svolgere tali incarichi fuori dalla logica del profitto, che di regola caratterizza l'attività delle gestioni patrimoniali.

Il volontariato

Fedele ai valori e al messaggio del beato don Gnocchi, la Fondazione riconosce nel volontariato un **eccezionale strumento operativo e pedagogico** che, mentre viene incontro ai bisogni reali della società, educa le persone a vivere in modo generoso, responsabile e solidale.

Il **“Progetto Volontariato”**, attivo da alcuni anni, ha lo scopo di promuovere e sostenere la diffusione di valori e pratiche del volontariato all'interno della Fondazione e far divenire il volontariato un'opportunità di impegno concreto all'interno dei Centri.

I volontari attivi con continuità in Fondazione nel 2016 - per i quali sono inoltre promossi corsi di **aggiornamento e formazione** - sono stati **525**: l'impegno spazia dalla collaborazione con il personale dei Centri nelle attività di accoglienza e socializzazione degli ospiti, al supporto delle famiglie.



Anche alcune **associazioni di volontariato** operano da anni nei Centri: **AVO, OFTAL, AVULS, UNITALSI, Unione Samaritana, Amici di don Luigi Palazzolo, Amici dell'Hospice, Amici della Fondazione Don Gnocchi**, oltre a volontari di alcune **Caritas diocesane**.

Con i **volontari “non associati”** attivi sporadicamente nei Centri, il totale supera il **migliaio**.

Le strutture della Fondazione sono infine scelte da alcune aziende per esperienze di **“volontariato d'impresa”**.



«Qui ho imparato che cosa significa speranza...»

Da poco più di un anno dono parte del mio tempo libero al Centro IRCCS “Don Gnocchi” di Firenze. Qui ho conosciuto Maria, una paziente di circa 60 anni, paralizzata per un grave malattia. Maria viveva costantemente intubata, con gli occhi quasi sempre spalancati, tanto che non si capiva mai se dormisse oppure no. Non è stato facile accostare una situazione del genere. Fin da subito sono rimasta colpita dalla dedizione del marito, sempre al suo fianco, con tutte le attenzioni possibili per la donna, a cui si rivolgeva ogni giorno parlandole come se stesse bene.

Io sono una persona che crede nel Dio dell'umanamente impossibile, ma tra me e me ho spesso compatito quell'uomo: era davvero difficile pensare che Maria potesse recuperare. Frequentare ogni giorno marito e moglie è stata per me una vera catechesi. Sì, perché il marito andava oltre, nella fiducia per i fisioterapisti e nella forza di Maria. Trascorrere alcune ore immersa in quella concreta e quotidiana testimonianza d'amore mi ha restituito il senso della fede autentica.

Sono trascorsi i giorni, sono continuate incessanti le cure fisioterapiche, finché un pomeriggio, alla mia domanda “Come va?”, Maria ha risposto: “Insomma!”. È stato l'inizio di un lungo e faticoso ritorno, di un lento e progressivo miglioramento: da quel momento Maria ha iniziato a comunicare parte dei propri pensieri, seppur confusamente.

È stato bello vederla ritornare dalla ginnastica accompagnata dai fisioterapisti che chiacchieravano amorevolmente con lei, con tutti gli operatori sanitari felici di vedere una donna, apparentemente senza speranza, ritornare piano piano alla vita.

Ho deciso di raccontare questa mia esperienza perché qui ho imparato il vero significato della parola speranza. Grazie a Maria la mia gioia è grande e voglio condividerla con tutti. Il cammino di Maria, come tanti altri in Fondazione Don Gnocchi, mi ha insegnato tanto. Ho capito in pieno la logica della carità e la missione del beato don Carlo: donarsi, perché mentre si dona, si riceve mille volte di più.

Maria Rosaria



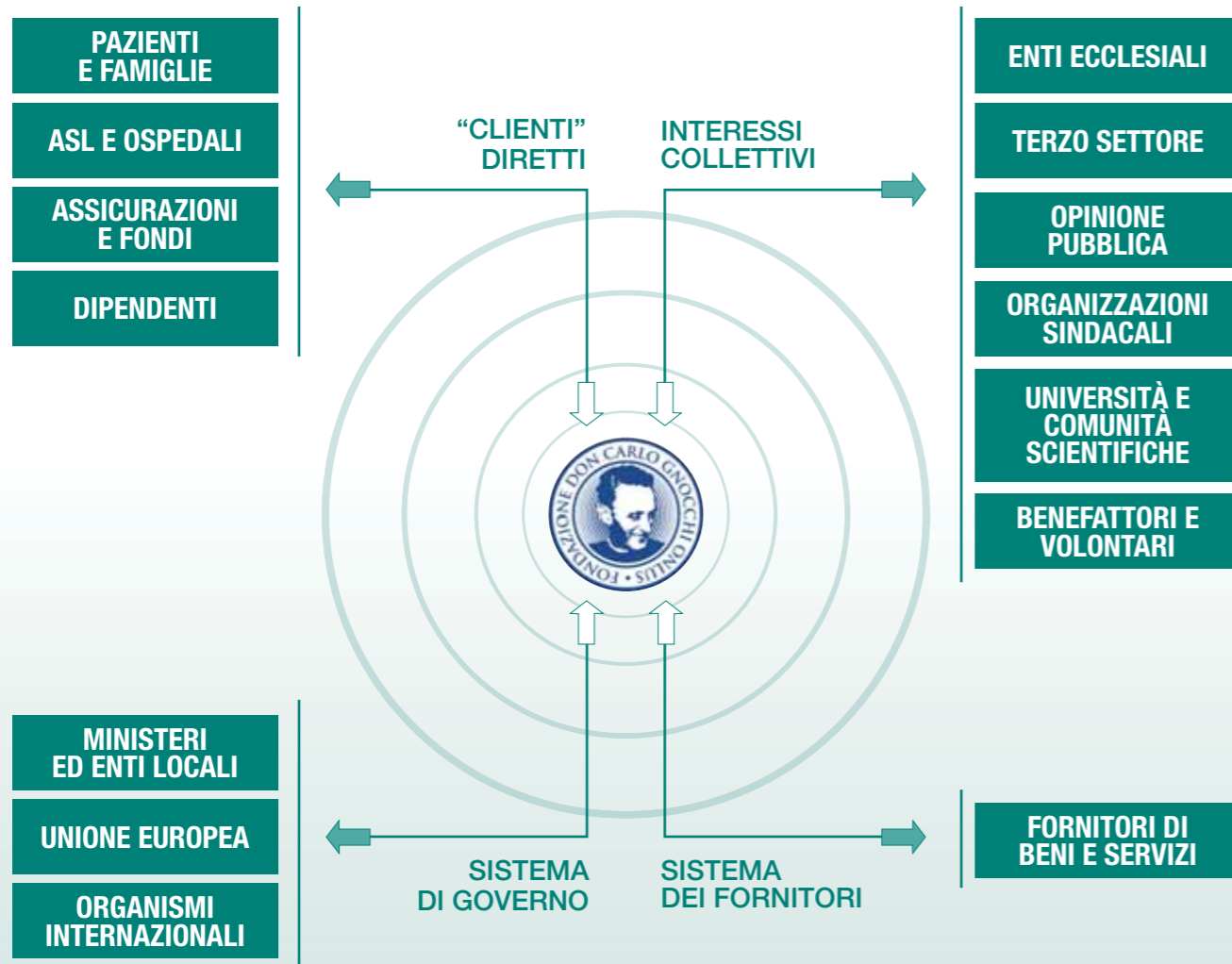
La nostra attività

“ È ben poca cosa quello che un uomo può fare, si sa.
È una goccia di dolcezza in un oceano amarissimo.
Ma pure il mare è formato da molte gocce.
Basta che ciascuno porti la sua.

*E se anche gli altri non lo fanno, egli ha adempiuto
con questo ad un dovere personale che lo
impegna davanti a Dio e del quale gli verrà domandato conto.
Non scoraggiatevi dunque se, di fronte al molto
che resta da fare, la vostra opera appare
piccola e insufficiente. Dio sa le nostre possibilità ”*

Don Carlo Gnocchi
(Lettera alle Dame del Gonzaga - settembre 1942)

Gli stakeholders



Ambito riabilitativo

La Fondazione è una **realtà leader** nel settore della riabilitazione.

L'attività viene svolta in

- servizi residenziali
- servizi semi-residenziali
- servizi ambulatoriali e domiciliari.

Il modello riabilitativo - caratterizzato **dall'elevata complessità delle cure** erogate, in una logica di continuità assistenziale - prevede **interventi di tipo multidiscipli-**

nare, con il coinvolgimento di diverse figure specialistiche che operano sulla base di un **piano personalizzato**, per garantire la miglior qualità di vita possibile del paziente, favorendone il reinserimento familiare e sociale.

Grazie all'esperienza maturata negli anni sono stati istituiti **Dipartimenti** tra i diversi Presidi (Neuropsichiatria e Riabilitazione Età Evolutiva, Gravi Cerebrolesioni Acquisite...) finalizzati a condividere e a mettere a fattor comune le diverse modalità operative e le *best practice* di Fondazione.

RIABILITAZIONE SPECIALISTICA NEUROLOGICA

RIABILITAZIONE SPECIALISTICA CARDIOLOGICA

RIABILITAZIONE SPECIALISTICA MOTORIA



RIABILITAZIONE SPECIALISTICA RESPIRATORIA

RIABILITAZIONE SPECIALISTICA GRAVI CEREBROLESIONI ACQUISITE

NEUROPSICHIATRIA E RIABILITAZIONE ETÀ EVOLUTIVA

LUNGODEGENZA

Attività

11.543 i pazienti assistiti nel 2016 dalla Fondazione Don Gnocchi

317.608 le giornate complessive di degenza e day hospital

125.097 gli utenti che hanno usufruito di prestazioni ambulatoriali in più di 20 branche specialistiche

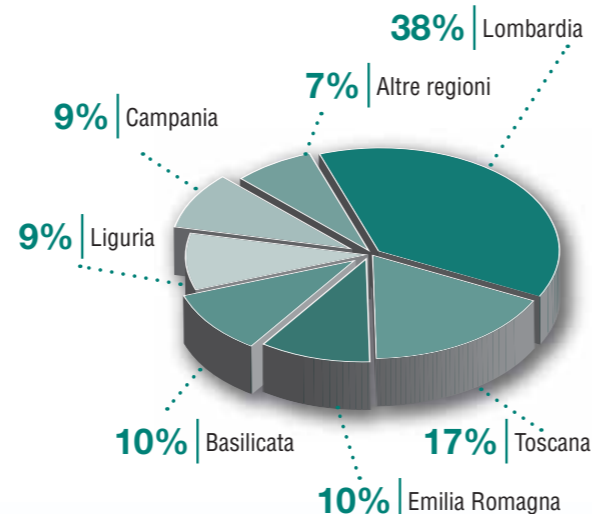
Ricoveri

degenza ordinaria - dh	assistiti	giornate di degenza
Riabilitazione neurologica	3.014	103.630
Riabilitazione cardiologica	2.315	42.154
Riabilitazione motoria	3.039	71.112
Riabilitazione respiratoria	575	13.542
Riabilitazione GCA	590	40.141
Lungodegenza	825	24.563
Acuti	792	12.235
Sub-acuti	393	10.231
TOTALE	11.543	317.608

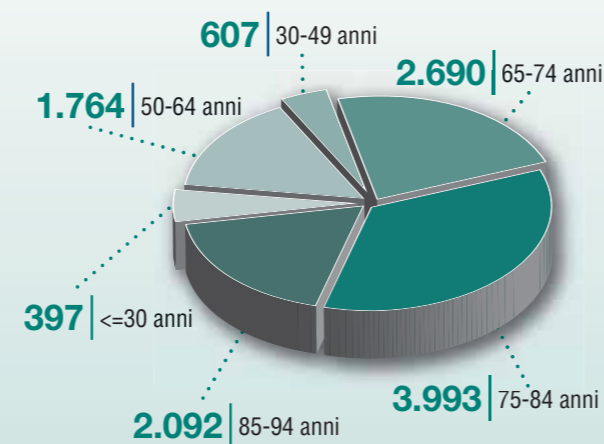
Attività ambulatoriale

	assistiti	trattamenti
Esami di laboratorio	7.967	145.581
Diagnostica per immagini	40.779	70.684
Riabilitazione	25.570	235.345
Visite e prestazioni specialistiche	50.781	117.975
TOTALE	125.097	569.585

Assistiti per regione di provenienza



Assistiti per fasce di età



Ambito socio-assistenziale

“Accanto alla vita” ad ogni età, la Fondazione Don Gnocchi da anni considera l’assistenza agli **anziani fragili** come un impegno qualificante della propria attività, tanto da diventare un modello di riferimento a livello nazionale. Si tratta di un’assistenza che va dalla presa in carico di persone **gravemente non autosufficienti**, a servizi diversificati destinati a persone ancora autonome, ma finalizzati a prevenire o rallentare la disabilità, nell’ottica della **continuità assistenziale**.

Fanno parte di questo ambito le **Residenze Sanitario-Assistenziali (RSA) anche nell’esperienza delle RSA aperte**, servizi alternativi e integrati, come i **Centri Diurni**, gli **interventi domiciliari**, l’accoglienza temporanea in piccole comunità di **residenzialità leggera e alloggi protetti**.

L’attività assistenziale della Fondazione è rivolta altresì ai **malati terminali**, con una rete di **Hospice-Centri residenziali per cure palliative** (Monza, Marina di Massa, Milano Istituto “Palazzolo-Don Gnocchi”).

La **riabilitazione estensiva extraospedaliera**, erogata in forma di degenza residenziale, semiresidenziale e di trattamenti ambulatoriali e domiciliari, è invece mirata a pazienti di ogni età affetti da **disabilità a lento recupero**, con necessità di stabilizzazione del quadro clinico, in grado di sopportare interventi di recupero e rieducazione funzionale di bassa e media intensità. Fa parte di questo ambito anche l’attività, sviluppata a livello ambulatoriale, destinata all’età evolutiva: neuropsicomotricità, neuropsichiatria, logopedia...

RIABILITAZIONE
ESTENSIVA
EXTRAOSPEDALIERA

RESIDENZE
SANITARIE
ASSITENZIALI - RSA

RSA APERTE

CENTRI DIURNI
INTEGRATI - CDI

ASSISTENZA
DOMICILIARE
INTEGRATA - ADI



ATT. AMBULATORIALE
NEUROPSICHIATRIA
E RIABILITAZIONE
ETÀ EVOLUTIVA

RICOVERI DI
SOLLIEVO
RESIDENZIALITÀ
LEGGERA

MINI ALLOGGI
PROTETTI

HOSPICE
PER MALATI
TERMINALI

Riabilitazione extraospedaliera

7.672 i pazienti assistiti nel 2016

270.331 le giornate complessive di degenza

72.604 gli utenti che hanno usufruito di prestazioni ambulatoriali di carattere extraospedaliero secondo le diverse tipologie di erogazione (individuali, di gruppo, domiciliari, visite)

983.595 le prestazioni complessive erogate

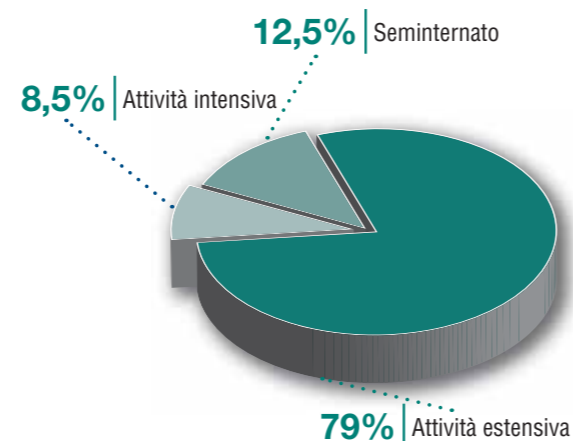
Attività extraospedaliera

degenza ordinaria - dh	assistiti	giornate di degenza
Attività estensiva	6.076	213.775
Attività intensiva	565	22.317
Seminternato	1.031	34.239
TOTALE	7.672	270.331

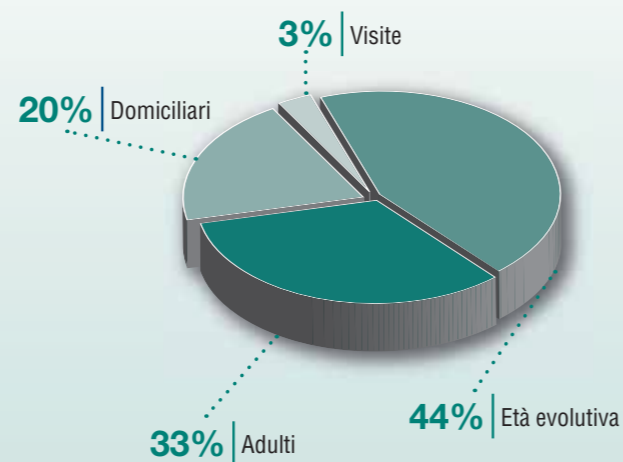
Attività ambulatoriale extraospedaliera

	assistiti	trattamenti
Ambulatoriali Individuali Età Evolutiva	10.272	295.999
Ambulatoriali Individuali Adulti	18.820	345.018
Ambulatoriali Gruppo Età Evolutiva	1.254	32.159
Ambulatoriali Gruppo Adulti	6.003	82.367
Domiciliari	8.800	200.647
Visite	27.455	27.405
TOTALE	72.604	983.595

Tipologie di ricovero



Trattamenti



Attività socio-assistenziale

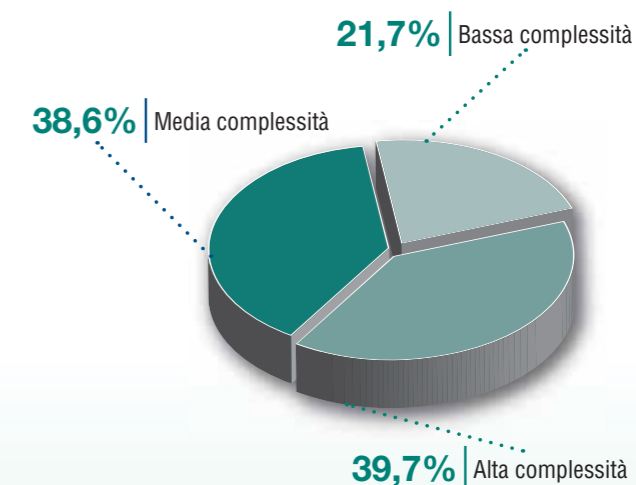
4.431 i pazienti assistiti nel 2016 dalla Fondazione in ambito socio-assistenziale

2.026 i pazienti assistiti nelle RSA, la maggior parte dei quali nelle classi con il maggior carico assistenziale

179 i pazienti assistiti nelle RSA aperte

685 i pazienti assistiti negli hospice

Utenti delle RSA in base al carico assistenziale



Attività socio-assistenziale

tipologia di trattamento	assistiti	giornate di degenza/trattamenti
Residenze Sanitario-Assistenziali	2.026	408.985
RSA aperte	179	7.525
Centri Diurni Integrati	167	15.070
Assistenza Domiciliare Integrata	1.553	40.400
Hospice	685	12.731
TOTALE	4.431	484.711



Ambito socio-assistenziale per disabili

L'approccio della Fondazione Don Gnocchi verso le **persone con disabilità** è volto alla costruzione di un sistema di servizi capaci di fornire risposte in termini unitari, globali, integrati e flessibili.

In coerenza con la legge quadro 104/1992, l'obiettivo principale è la **promozione di un'attenzione complessiva all'intero progetto di vita della persona**, in una visione unitaria dei suoi bisogni e stimolando la **piena partecipazione negli ambiti della vita sociale** (famiglia, scuola, lavoro, tempo libero...).

Questa attività viene strutturata in una serie di realtà diversificate, a seconda del progetto di vita della persona con disabilità, del suo livello di **autonomia** e della sua **situazione familiare**.

CENTRI DIURNI
DISABILI - CDD

RESIDENZE
SANITARIE DISABILI
RSD

COMUNITÀ
SOCIO-SANITARIE
CSS

CICLO DIURNO
CONTINUO - CDC
CON SCUOLA
ELEMENTARE
SPECIALE



APPARTAMENTI
PROTETTI

CENTRO
DIURNO MINORI
CENTRO ESTIVO
DIURNO MINORI

SERVIZIO VOLONTARI
TEMPO LIBERO

PROGETTI DI
INTEGRAZIONE E
INCLUSIONE SOCIALE

CASA VACANZA

Attività socio-assistenziale per disabili

590

persone assistite complessivamente nel 2016

202

persone assistite nei Centri Diurni Disabili

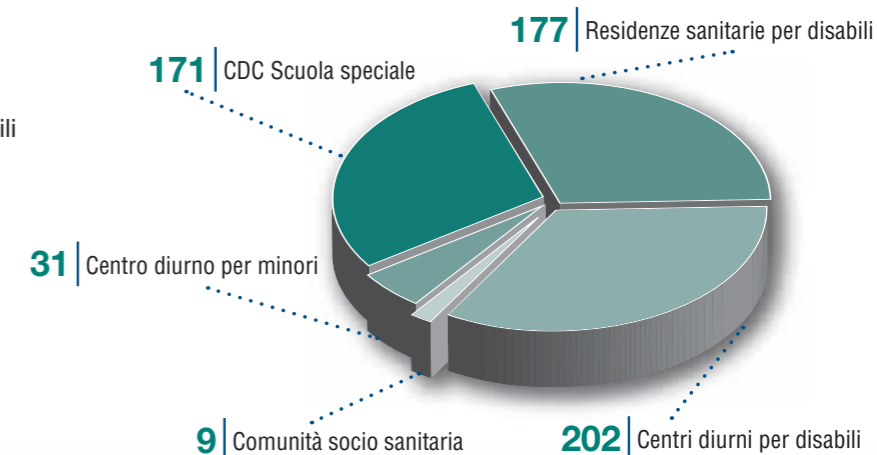
177

persone assistite nelle Residenze Sanitarie Disabili

171

persone assistite nei CDC - Scuola Speciale

Persone assistite nelle diverse strutture



Servizi per persone con disabilità: fasce d'età

Età	Residenza Sanitaria Disabili - RSD	Centro Diurni Disabili - CDD	Comunità Socio Sanitarie - CSS	Centro Diurno Minori	Centro Diurno Continuo/ Scuola Speciale - CDC	Totale
< 17 anni	-	1	-	31	168	200
18 - 29	12	66	-	-	3	81
30 - 49	60	107	4	-	-	171
50 - 64	85	28	5	-	-	118
65 - 74	18	-	-	-	-	18
75 - 84	1	-	-	-	-	1
85 - 94	1	-	-	-	-	1
> 95 anni	-	-	-	-	-	-
TOTALE	177	202	9	31	171	590

Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

Come espresso nella Carta dei Valori, l'attività di ricerca scientifica e innovazione tecnologica è componente costitutiva della Fondazione Don Gnocchi, riconosciuta Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS). «*Creiamo nella ricerca scientifica e tecnologica al servizio dell'uomo: delle sue autentiche esigenze e dei suoi valori etici e morali. Pensiamo che la ricerca sia un fattore integrante e costitutivo della nostra offerta. Riteniamo che l'eccellenza tecnico-scientifica sia un obiettivo perseguibile in tutte le attività e a tutti i livelli; ciascuno nel suo specifico professionale deve aggiornarsi continuamente e migliorarsi costantemente.*».

Le persone con disabilità sono quasi raddoppiate negli ultimi

25 anni. L'ampio spettro delle loro condizioni impegna i ricercatori in aree nuove e avanzate. Gli studi interessano il recupero di funzionalità cognitive, motorie e cardiorespiratorie, utilizzando metodi che possano facilitare l'applicazione di una "medicina riabilitativa personalizzata". A questo fine è importante l'integrazione di informazioni "bio-psico-sociali", tramite l'applicazione della "International Classification of Functioning and health (ICF)". Tutto ciò aiuta a utilizzare meglio strumenti sofisticati e innovativi come quelli della robotica e della teleriabilitazione dedicati a condizioni di disabilità. Un'attenzione particolare nella ricerca applicata è data alla bioingegneria, con implementazioni di studi su analisi del movimento e telemonitoraggio di biosegnali.

Alcuni numeri significativi dell'attività del 2016

162 ricerche effettuate

242 pubblicazioni su riviste indicizzate

908.3 IFN (Impact Factor Normalizzato)

74 rapporti di collaborazione scientifica con Enti-Università nazionali e internazionali



Le Linee di Ricerca Corrente in Fondazione Don Gnocchi

La ricerca scientifica in Fondazione si inquadra prevalentemente nelle 5 Linee tematiche riconosciute e finanziate dal Ministero della Salute nell'ambito più ampio della disciplina della **Medicina della Riabilitazione**:

LINEA DI RICERCA 1 Tecnologie per la riabilitazione e l'integrazione sociale

Obiettivo della Linea è studiare, sviluppare e validare sul piano clinico metodi, strumenti innovativi, modelli matematici, algoritmi e software in ambito bioingegneristico e biofisico.

LINEA DI RICERCA 2 Medicina molecolare e imaging in riabilitazione

L'attività di ricerca dei laboratori di Medicina Molecolare e Biotecnologie e del Laboratorio di Risonanza Magnetica è rivolta alla ricerca di biomarcatori delle patologie neurologiche di eziologia infiammatoria o neurodegenerativa dell'età evolutiva e adulta

LINEA DI RICERCA 3 Riabilitazione della disabilità di origine neurologica

La Linea di Ricerca è trasversale ai principali disturbi neurologici, neuroevolutivi e alla loro riabilitazione, con particolare riferimento alle disfunzioni motorie e cognitive dell'età evolutiva e dell'adulto. Per studiare il danno funzionale e la possibilità di riduzione del conseguente deficit, è stata intrapresa un'attività multicentrica di reclutamento, valutazione e trattamento di pazienti affetti da Parkinson, sclerosi multipla, ictus, con particolare attenzione ai disturbi della marcia e dell'equilibrio, emiparesi congenite, disturbi da tic, deficit cognitivi.

LINEA DI RICERCA 4 Riabilitazione della disabilità di origine muscoloscheletrica

La Linea di Ricerca si sviluppa nei seguenti ambiti: riabilitazione delle principali malattie muscolari (genetiche, infiammatorie, metaboliche); valutazione e trattamento del dolore postchirurgico e cronico in riabilitazione in un setting di degenza ordinaria; studio della performance motoria dell'equilibrio, della marcia (gait analysis) e del movimento volontario dell'arto superiore (analisi del movimento), anche utilizzando nuovi ausili robotici.

LINEA DI RICERCA 5 Riabilitazione della disabilità di origine cardio-respiratoria

Questa Linea di Ricerca ha come oggetto i pazienti con disabilità transitorie o permanenti di origine cardio-respiratoria e gli interventi atti a ottimizzarne lo stato fisico, psicologico e sociale, a stabilizzare o rallentare l'evoluzione della malattia di base e a ridurre la frequenza delle riacutizzazioni delle patologie croniche.

Produzione scientifica 2016

Linea di ricerca	IFN	n. pubblicazioni
1	71	16
2	285	78
3	318.8	88
4	154	37
5	79.5	23
Totale	908.3	242

Trend dell'Impact Factor Normalizzato della Fondazione Don Gnocchi



Dal 2013 al 2016 l'attività scientifica dell'IRCCS Fondazione Don Gnocchi ha registrato un incremento di quasi il 50% di IFN. Nello stesso periodo la produttività media per ricercatore è aumentata da circa 4 a 9 punti di IFN.

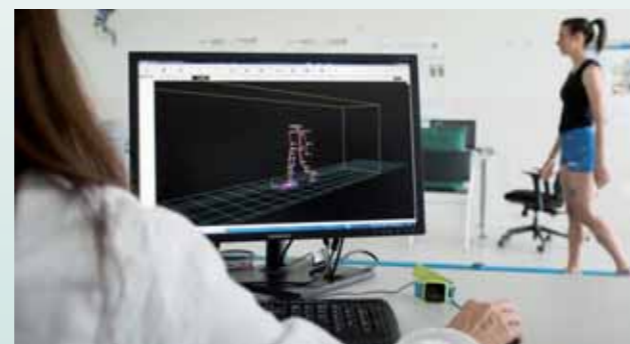
Progetti approvati 2016

La Fondazione ha ricevuto comunicazione dell'approvazione di:

- 3 progetti in Conto Capitale
- 1 progetto finanziamento INAIL
- 2 progetti Europei
- 1 progetto Regione Lombardia

Per un valore complessivo di € 1.754.000

Titolo	Bando	Centro
Diagnostica funzionale avanzata per la misurazione dell'outcome in neuroriabilitazione e la personalizzazione di protocolli riabilitativi neuromotori e cognitivi	Conto Capitale	Centro IRCCS "S. Maria Nascente" - Milano
Sviluppo di un network di eccellenza per la caratterizzazione genomica e proteomica avanzata delle malattie neurodegenerative con declino cognitivo e comportamentale	Conto Capitale	Centro IRCCS "S. Maria Nascente" - Milano
Sviluppo e implementazione di un Network Italiano di Teleneuroriabilitazione per la continuità assistenziale	Conto Capitale	Centro IRCCS "S. Maria Nascente" - Milano
GREVAP - Piattaforma integrata di Guanto REaltà Virtuale e App	Linea R&S per Aggregazioni Regione Lombardia	Centro IRCCS "S. Maria Nascente" - Milano
CYBERLEGs Plus Plus - The CYBERnetic LowEr-Limb CoGnitive Ortho-prosthesis Plus Plus	H2020-ICT-25-2016-2017	Centro IRCCS "Don Gnocchi" - Firenze
MOTU - Protesi robotica di arto inferiore con sMart sOcket ed inTerfaccia bidirezionale per amPutati di arto inferiore	Bando INAIL	Centro IRCCS "Don Gnocchi" - Firenze
EU-CaRE - A European study on effectiveness and sustainability of current Cardiac Rehabilitation programmes in the Elderly	H2020-PHC-2014-two-stage	Centro "S. Maria ai Servi" Parma



Il 23 marzo 2016 è stato pubblicato il **decreto di rinnovo del riconoscimento IRCCS** dei Centri di Milano ("S. Maria Nascente") e Firenze ("Don Gnocchi").

Nel corso del 2016 la Fondazione ha sviluppato la ricerca sulla tecnologia robotica applicata alla riabilitazione dell'arto superiore ed inferiore. Sono stati intrapresi **studi multicentrici** allo scopo di migliorare la collaborazione inter-intra centrica dei ricercatori appartenenti alle diverse strutture della Fondazione, per favorire la "trasversalità" della ricerca e mettendo sempre più in relazione i ricercatori con il personale clinico, così da rafforzare la "potenza scientifica" del campione studiato e incrementare la produzione scientifica. Tra questi, uno **studio sull'efficacia della tecnologia robo-**



tica nella riabilitazione dell'arto superiore in pazienti con esiti da ictus.

La ricerca nel 2016 si è focalizzata su tematiche nell'**ambito neuro-riabilitativo**, permettendo l'accesso ad un maggior volume di finanziamenti esterni. Molti degli studi finanziati hanno favorito un approccio multispecialistico, con il coinvolgi-

mento di associazioni di pazienti e dei caregivers per lo sviluppo e l'applicazione di nuovi protocolli riabilitativi innovativi e standardizzati. L'approccio traslazionale di questi studi ha consentito, in taluni casi, l'istituzione di ambulatori "sperimentali" sul territorio in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali.

Nel 2016 è stato potenziato il **Computer Assisted Rehabilitation Laboratory (CareLab)**: il laboratorio di ricerca traslazionale, attivato al Centro IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano, è finalizzato allo sviluppo di nuovi ed innovativi percorsi riabilitativi in ambito neuropsichiatrico infantile.

Il 20 settembre è stato inaugurato presso il Centro "Spalenza-Don Gnocchi" di Rovato (Bs) il



Centro Cochrane Evidence Based in Rehabilitation, iniziativa organizzata dall'IRCCS Fondazione Don Gnocchi in collaborazione con l'Università di Brescia e la rete globale indipendente di ricercatori Cochrane. Il nuovo Centro rappresenta la quinta struttura Cochrane in Italia, l'unica al mondo che si occuperà di analizzare dati scientifici di riabilitazione di un network mondiale.

Il 29 e 30 settembre presso l'IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano si è svolto l'incontro dal titolo **"Research Spotlight: due giorni della ricerca in Fondazione"** con la partecipazione di oltre 150 ricercatori di tutti i Centri "Don Gnocchi".

Durante i lavori, si sono affrontate le prospettive della ricerca per le principali patologie trattate in Fondazione, a confronto con il contesto nazionale e internazionale. All'incontro hanno preso parte, tra gli altri, Gaetano Guglielmi, direttore vicario Ricerca e Innovazione in Sanità del ministero della Salute, e Luca Del Gobbo, assessore all'Università Ricerca e Open Innovation della Regione Lombardia.

Il 20 maggio è stato presentato il **nuovo coordinatore scientifico dell'IRCCS "Don Gnocchi" di Firenze**: si tratta del **professor Sandro Sorbi**,



62 anni, fiorentino, professore ordinario di Neurologia all'Università di Firenze, nonché Direttore della Scuola di specializzazione in Neurologia e Direttore della Struttura Organizzativa Dipartimentale (SOD) complessa Neurologia 1 dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi (Firenze). Il professor Sorbi ha al suo attivo una vasta attività di ricerca rivolta principalmente allo studio delle

malattie neurodegenerative (Malattia di Alzheimer, demenze frontotemporali, demenze associate a parkinsonismi, malattie da prioni e forme rare), con la pubblicazione di oltre 330 lavori sulle più prestigiose riviste internazionali.

All'IRCCS "Don Gnocchi" di Firenze, nel **laboratorio congiunto MARE Lab** (Movement Assistance in Rehabilitation) sono proseguite le ricerche in partnership con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa per lo sviluppo di dispositivi robotici (protesi e ortesi).

Nel 2016 la Fondazione Don Gnocchi ha partecipato attivamente con il Ministero della Salute alla creazione della rete **"IRCCS di Neuroscienze e Neuroriabilitazione"**, associazione di collega-



mento tra gli Irccs di diritto pubblico e privato che operano nel settore. L'obiettivo della Rete è quello di favorire la diffusione delle informazioni inerenti l'attività clinico-scientifica e coordinare le azioni a livello internazionale volte ad aumentare il rilievo e la competitività delle realtà che operano nell'ambito delle neuroscienze e della neuroriabilitazione.

Formazione

La Fondazione Don Gnocchi attribuisce grande importanza alla dimensione formativa. Un **coordinamento unico e strategico dell'offerta formativa** definisce le linee strategiche di promozione, gestione, coordinamento e sviluppo di tutte le attività di formazione e consulenza.

Nel settore della **formazione continua**, le iniziative sono rivolte al personale sanitario, assistenziale, educativo, tecnico e amministrativo della Fondazione e a partecipanti esterni; una buona parte di queste rientrano nei progetti di **Educazione Continua in Medicina (ECM)**, che la "Don Gnocchi" eroga e progetta in qualità di **Provider Nazionale Standard (ID 532)** accreditato dal ministero della Salute.

Nell'ambito della **formazione universitaria**, in convenzione con la facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Milano, la Fondazione è sede di didattica e tirocinio di **7 corsi di laurea triennale** delle professioni sanitarie.

La Fondazione è inoltre sede di **tirocini formativi** per i corsi di laurea magistrale e specializzazioni, **corsi di perfezionamento post-laurea e master di specializzazione**.

Da anni, partecipa altresì alle iniziative promosse dall'Unione Europea nell'ambito della **formazione e dell'integrazione lavorativa delle persone con disabilità**.



Numeri significativi dell'attività 2016

312 eventi di formazione continua

161 eventi ECM

53.955 ore complessive di formazione erogate

7.740 partecipanti agli eventi

579 studenti iscritti ai 7 corsi di laurea triennale in Fondazione



Formazione continua

Totale eventi	312
Eventi ECM	161
Eventi non ECM	151
Totale partecipanti	7.740
Partecipanti interni	6.970
Partecipanti esterni	770
Ore complessive	53.955

Formazione universitaria

Corsi di laurea	iscritti 2016-17	Laureati
Infermieri	128	230
Educatori professionali	149	365
Fisioterapisti	79	293
Terapisti neuropsicomotricità età evolutiva	73	117
Terapisti occupazionali	66	221
Tecnici di neurofisiopatologia	23	110
Logopedisti	61	20
Totale	579	1.356

Formazione strategica: management in Bocconi

Nell'ambito della **formazione interna**, nel 2016 sono state erogate **6.429 ore di formazione sulla sicurezza generale e specifica** (esclusi corsi antincendio e primo soccorso) con **1.508 partecipanti**.

Si è tenuta inoltre una formazione specifica per gli **operatori del front line** sulle ragioni e le ragioni professionali del "chi accoglie" per la prima volta, con **12 edizioni** che hanno coinvolto **230 collaboratori**.

È iniziato nel 2016 un percorso formativo curato dalla **SDA Bocconi** sullo "**Sviluppo strate-**

gico-organizzativo del management", con il coinvolgimento di una quarantina di figure apicali sui temi della presa in carico dell'utente, il personale, il rapporto tra centro e periferia, la programmazione e il controllo. Per il personale di coordinamento e front line (**140 coordinatori**), è partito invece un percorso formativo volto a migliorare la qualità delle relazioni e della comunicazione con l'utenza.

Nel 2016, la Fondazione si è classificata **al secondo posto tra i migliori Provider per attività prodotta nella categoria IRCCS** (rilevazione dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali).

Solidarietà internazionale - ONG

Con il riconoscimento nel 2001 di **Organizzazione non Governativa (ONG)**, la Fondazione ha acquisito l' idoneità per realizzare **progetti nei Paesi in Via di Sviluppo** e sviluppare **programmi di formazione professionale in loco**.

Internazionale per vocazione, la Fondazione ha così esteso il proprio campo d'azione in alcune aree del mondo dove i bisogni di salute sono più intensi e meno tutelati.

Come ONG, la Fondazione Don Gnocchi ha ottenuto l'iscrizione all'Elenco dei Soggetti senza finalità di Lucro della **Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo** (2015) e lo "Status Consultivo" presso il **Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite** (ECOSOC).

Nel 2016 il Servizio Solidarietà Internazionale - ONG della Fondazione, ha operato secondo le **Linee Guida 2016-2019** approvate dal Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2015.

I principi di riferimento per le attività di Solidarietà Internazionale al servizio delle popolazioni più svantaggiate sono:

- **migliori condizioni sanitarie della popolazione, in particolare dei bambini**
- **rispetto per la differenza e accettazione delle persone con disabilità**
- **dignità e qualità di vita per le persone con disabilità**
- **alti livelli di preparazione del personale locale**

Gli interventi si sono focalizzati sulla **riabilitazione globale della persona**. I progetti vedono la **formazione del personale locale** e la **sensibilizzazione della popolazione**, operando in particolare nella cura delle disabilità congenite o acquisite, mettendo a frutto il know how di Fondazione.

L'impegno economico prevede la partecipazione ad una parte del budget complessivo delle attività sviluppate del partner locale.

Più di questo, l'apporto della "Don Gnocchi" consiste nell'accompagnamento verso **l'autonomia e l'acquisizione di sempre migliori competenze**: l'impatto e l'efficacia del "capacity building", seppur complessi da quantificare, sono certamente maggiori e a lungo termine.

Numeri significativi dell'attività 2016

15 esperti inviati in missione

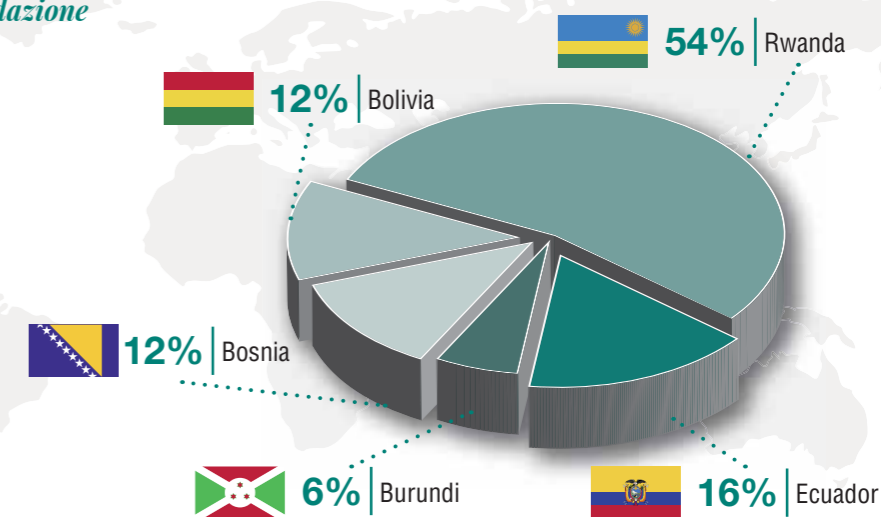
218 operatori locali formati

2.485 beneficiari dei servizi



Contributo economico di Fondazione nel 2016 suddiviso per Paesi

- **BOLIVIA:** 49.321 euro
- **BOSNIA:** 49.486 euro
- **BURUNDI:** 24.702 euro
- **ECUADOR:** 65.871 euro
- **RWANDA:** 222.316 euro



ONG - I progetti in corso

Bolivia



Consolidamento delle attività di Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC) nella regione di Cochabamba:

- formazione continua del personale socio-sanitario
- promozione del lavoro di rete e ampliamento del numero degli attori coinvolti
- coinvolgimento dei municipi e delle associazioni impegnate nella disabilità
- missioni brevi formative di fisioterapisti della Fondazione

Accompagnamento all'Associazione locale "Tukuy Pacha":

- upgrade delle competenze nella gestione e amministrazione
- upgrade delle competenze di comunicazione e fundraising



Bosnia-Erzegovina



Accompagnamento gestionale del Centro di Riabilitazione per bambini disabili "Marija Nasa Nada" di Široki Brijeg, per la cura e la presa in carico del paziente disabile, in particolare per:

- processo di crescita del numero e della tipologia dei servizi resi.
- promozione di una rete di servizi a livello territoriale
- formazione e aggiornamento professionale del personale
- coinvolgimento dei familiari

Inoltre è prevista la presenza della Fondazione con un membro nel **Consiglio di Amministrazione della struttura.**



Burundi



Nell'ambito delle attività dell'Ospedale di Ngozi, supporto al servizio di riabilitazione:

- presenza continuativa di un fisioterapista espatriato
- formazione del personale locale (frontale e on the job)
- missioni brevi formative di fisioterapisti della Fondazione
- potenziamento quali-quantitativo di strumenti e ausili
- sensibilizzazione sul territorio



Ecuador



Accompagnamento dell'Istituto di Educazione Speciale "Nuevos Pasos" di San Lorenzo:

- formazione del personale educativo e di riabilitazione
- rafforzamento della rete di servizi per migliorare le condizioni di vita delle persone con disabilità della zona
- potenziamento quali-quantitativo di strumenti e ausili

Programma di Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC) per migliorare le condizioni di vita delle persone con disabilità:

- facilitazione all'accesso ai servizi socio-sanitari
- visite domiciliari regolari e trattamenti riabilitativi individuali specifici
- sensibilizzazione comunitaria sulle responsabilità in materia di prevenzione e di inclusione delle persone con disabilità



Rwanda



Sostegno al Centro di Chirurgia Pediatrica Ortopedica "Sainte Marie de Rilima" con due progetti distinti. Accompagnamento alla gestione del Centro:

- upgrade organizzativo-amministrativo
- formazione del personale sanitario, di assistenza, gestionale
- potenziamento quali-quantitativo delle attrezzature
- partecipazione al Consiglio di Amministrazione del Centro, in qualità di membro

nEUROcycle, miglioramento della qualità di vita dei bambini con disabilità neurologica, attraverso un approccio globale:

- processo di prevenzione / sensibilizzazione alle famiglie e alle comunità
- formazione del personale locale
- introduzione di un modello di servizi per la presa in carico globale del bambino con patologie neurologiche
- processi di screening, cura e riabilitazione
- approvvigionamento ausili



Bacheca. Lettere di pazienti e familiari

Stralci di alcuni scritti inviati ai responsabili di Centri della Fondazione

Ringrazio responsabili e operatori, soprattutto coloro che, con dedizione e spirito missionario, svolgono il loro lavoro senza farti sentire di peso. Ringrazio tutto il personale, senza escludere nessuno. Ritorno a casa portando con me tanti ricordi positivi e tra questi anche il buon odore della cucina, che a una certa ora del mattino aleggia nei corridoi. Auguro a tutti voi un buon proseguimento di lavoro nella serenità e nell'operosità.

Filomena

Scriviamo per esprimere la nostra riconoscenza per il merito ed encomiabile aiuto che gli operatori della Fondazione Don Gnocchi prestano nei confronti di chi è affetto da Alzheimer. È doloroso per noi famigliari vedere così indifesa una persona che fino a qualche anno fa era piena d'energia e che ha passato la sua vita a difendere gli altri nell'esercizio della sua professione.

Sentirlo cantare a squarciagola vecchie canzoni, trovarlo pulito e profumato, o vederlo impegnarsi negli esercizi ginnici ci riempie il cuore e ci riconcilia con la vita. Ci è sembrato doveroso scrivervi per ringraziare tutti gli operatori che sono diventati un nuovo punto di riferimento per il nostro anziano papà, che può in questo modo vivere dignitosamente le sue giornate.

Federica e Jorge

Sono in attesa di ricominciare il trattamento riabilitativo in Fondazione Don Gnocchi, appuntamento atteso e desiderato, non solo per i benefici sul piano fisico, ma anche per il buon clima che si respira nelle vostre palestre. La prima volta che mi sono affacciata al locale, ormai anni orsono, sono rimasta perplessa. Ma poi mi sono sentita curata e, alla fine del percorso, riabilitata. Ho avuto, nel tempo, fisioterapisti diversi, ognuno con mano e approccio personale, ma tutti mi hanno permesso di attraversare e terminare il percorso riabilitativo sentendomi più salda e più sciolta,

reinsediata nel mio corpo. Volevo complimentarmi con tutti gli operatori per la sensibilità, l'accoglienza, l'impegno e la passione, la serietà professionale e la leggerezza personale con cui svolgono un lavoro, psicologicamente e fisicamente molto impegnativo.

Annamaria

Sono passati due mesi dalla morte della mia mamma, ma il ricordo di tutti voi lo porto nel cuore. Siete stati la famiglia che non avevo, gli amici che non hanno saputo starmi vicino. Mi avete sorretto, supportato e dato tanto coraggio. Oggi mi sento una persona diversa, questo grazie a voi. La sofferenza e la morte non mi fanno paura e ho compreso il significato delle parole che mi ripeteva la mamma, cercando di confortarmi: «La morte fa parte della vita...».

Ho passato due mesi accanto a voi e mi sono resa conto di quanto emotivamente difficile e faticoso deve essere il vostro lavoro, fatto sapientemente di umanità e professionalità. Mi avete insegnato che è sempre doveroso essere pazienti, sereni e premurosi verso gli altri.

Vi ringrazio per aver saputo trasmettere in vari modi alla mia mamma l'affetto, la vicinanza e le premurose cure, che hanno rafforzato la sua voglia di vivere, sperare e mai arrendersi.

Luisella

Voglio esprimere un sentito ringraziamento a tutto il personale e ai medici per l'alta professionalità che hanno dimostrato e per l'attenzione, continua, rispettosa, educata verso le persone dei malati. Io sono loro molto grato e riconoscente. La salute è un bene prezioso. Chi si mette nelle mani dei medici e dei paramedici per essere aiutato, desidera sentirsi sicuro e accudito e vivere quel momento così delicato della propria vita con la certezza di essere curato nel migliore dei modi.

Eugenio

Un ringraziamento a tutto il personale per quello che avete fatto nella vostra splendida struttura per mia figlia: non solo ottimo livello di cura e assistenza, ma anche vera accoglienza, sorrisi, incoraggiamenti, partecipazione, delicatezza... eccellenza! La mancanza di indicazioni per il Centro, anche se è ben riconoscibile, e i cestini per la raccolta differenziata che sono indistinti, sono solo davvero inezie rispetto a quello che riuscite a fare, dando vero sollievo a chi sta male e ai parenti che accompagnano i propri famigliari nel percorso di riabilitazione.

Una madre

Come ringraziare per la costante disponibilità, la gentilezza e la professionalità dei medici fisiatristi ed internisti, il gioioso e rassicurante sorriso di alcuni, lo sguardo ammiccante e affettuoso di altri? Un vivissimo ringraziamento al personale che costantemente onora la memoria del beato don Gnocchi, donando ogni giorno amore e sorrisi che sono l'unica vera ed efficace medicina capace di lenire ogni dolore. A voi tutti, con grande affetto e stima, grazie di cuore!

Giuseppina e Luigi

Grazie è la sola parola che esprime la riconoscenza che debbo alla Fondazione. La mia dolce mamma si è spenta con la mano nella mia, ma sotto gli occhi attenti e dolci di tutto il personale del reparto che nel tempo aveva imparato a conoscerla, a volerle bene e che l'ha accompagnata nel periodo della lunga sofferenza. Tutti gli operatori sono stati preziosi non solo per la mamma, ma anche per me, senza retorica, ma con grande professionalità ed umanità.

Monica

Vorremmo esprimere la nostra gratitudine a voi tutti, visto che abbiamo trovato una grande disponibilità da parte vostra e una forte partecipazione ad ascoltare e cercare di risolvere al meglio i nostri problemi. Un grazie particolare

all'operatrice socio-sanitaria che ha accudito la mamma: è stata come una figlia, la sua sensibilità e umanità, unita alla grande professionalità, hanno contribuito a rendere il nostro fardello meno pesante. Riusciva a far sorridere nostra madre, anche nei momenti più difficili. Ringraziamo molto anche il terapeuta del servizio ADI, che ha saputo rimettere in piedi la mamma anche quando noi non credevamo fosse possibile. Siamo sicure che da lassù la mamma vi sorride e pregherà per voi.

Emanuela e Maria

Un ringraziamento a tutti gli operatori e ai medici. Una parola, un sorriso, uno sguardo... piccoli grandi gesti di un lavoro che è una missione, un'impresa, il miracolo di rendere meno amaro l'avvicinarsi di un momento triste. Vorremmo che uno degli ultimi sorrisi del nostro caro possa essere un ulteriore stimolo e incentivo per una così nobile e difficile impresa. Grazie di cuore.

Lorenzo e Laura

Mi ritengo più che soddisfatta delle cure ricevute. Tutto il personale è competente, attento, gentile ed è riuscito a farmi sentire a mio agio. I miglioramenti, dal mio arrivo nella struttura, sono stati gradualmente e notevoli, grazie sicuramente alla professionalità dei fisioterapisti.

Chiara

Una raccolta delle lettere giunte ai Centri è pubblicata e costantemente aggiornata sul sito www.dongnocchi.it

Comunicazione

Costruire e comunicare efficacemente la propria identità, la propria storia e le proprie attività significa per la Fondazione Don Gnocchi **raccontare** un mondo di **valori** vissuti nella dedizione quotidiana dei propri operatori, **testimoniare** il difficile cammino di una comunità impegnata nella solidarietà, **illustrare una realtà complessa, intrisa di qualità professionali, passione per gli ultimi e capacità di dono.**

Il **Piano di Comunicazione**, in continuità con il percorso culturale di questi ultimi anni, è stato cadenzato dagli slogan "Ripartire da don Gnocchi", "Una missione che continua" e "Accanto alla vita, sempre".

L'impegno si sviluppa nella duplice direzione della **comunicazione interna ed esterna**, integrando l'ampia gamma degli strumenti a disposizione, sia online che offline.

Alcuni numeri significativi dell'attività del 2016



Hanno parlato della Fondazione Don Gnocchi...

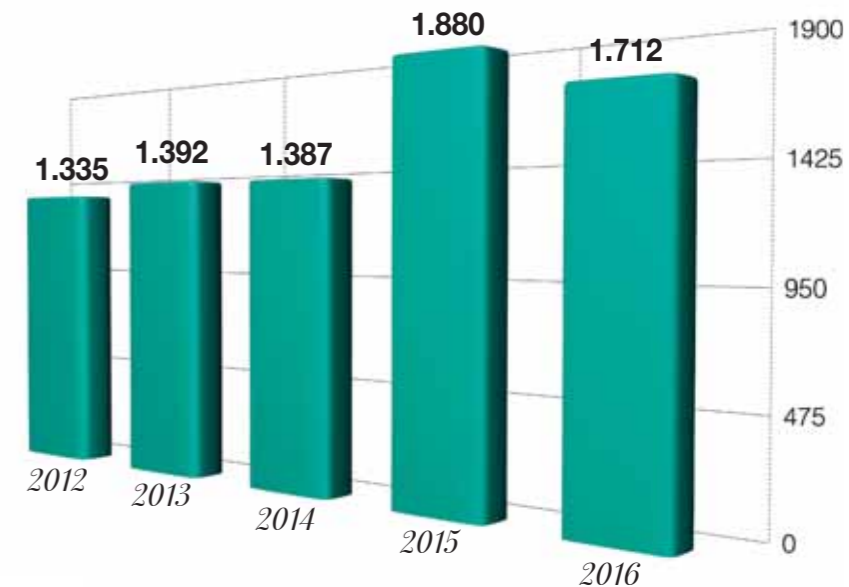
L'obiettivo principale dell'**Ufficio Stampa**, nel costante rapporto con l'universo dei media, è quello di rinnovare, migliorare e valorizzare l'**immagine** della Fondazione percepita dagli **stakeholders** e da tutti gli interlocutori pubblici

e privati, per consolidare il **patrimonio di reputazione** costruito in quasi settant'anni di presenza nel panorama socio-sanitario e assistenziale del Paese e oltre.

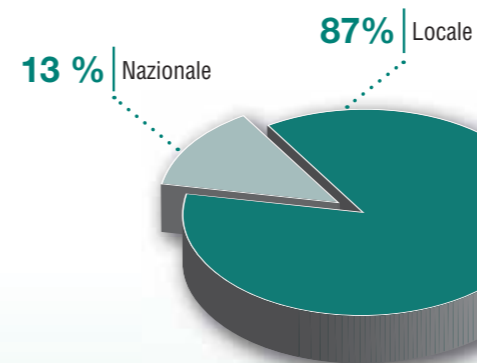


Ufficio Stampa

Articoli o citazioni, pubblicati su quotidiani, periodici e web negli anni (2012-2016)



Distribuzione (2016)

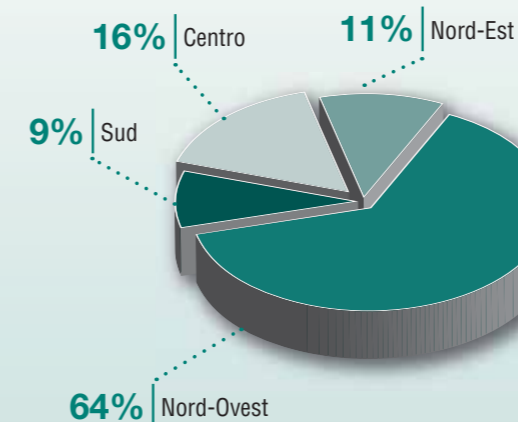


Sintesi della presenza di articoli su don Gnocchi e sulla Fondazione su stampa e web nel 2016.

Sintesi Stampa-Web

	Totale articoli
Fondazione Don Gnocchi	1.255
Don Carlo Gnocchi	457
TOTALE	1.712

Dettaglio stampa locale (2016)



Dettaglio stampa

	Totale articoli
Fondazione Don Gnocchi	590
Don Carlo Gnocchi	387

Dettaglio web

	Totale articoli
Fondazione Don Gnocchi	665
Don Carlo Gnocchi	79

Principali strumenti di comunicazione off line

Missione uomo

Rivista
 Pagine: 80
 Tiratura: 35 mila copie circa

Descrive e valorizza le attività della Fondazione, con focus sui servizi riabilitativi, assistenziali, socioeducativi e sulle attività di ricerca scientifica, formazione e solidarietà internazionale.



"Amis..."

Notiziario
 Pagine: 8
 Tiratura: 75 mila copie circa

Racconta la vita nei Centri della Fondazione ed è strumento di collegamento con tutti i benefattori della "Don Gnocchi".



Rivista e notiziario sono inviati a tutti coloro che lo richiedono.

Principali strumenti di comunicazione on line

Nel 2016 è stato avviato un processo di consolidamento della strategia di comunicazione on line della Fondazione, attraverso il rifacimento del **portale istituzionale www.dongnocchi.it** e **l'integrazione con i principali social network, allo scopo di:**

- consolidare l'immagine e il brand di Fondazione e promuoverne i servizi
- soddisfare i bisogni crescenti di informazione e orientamento
- semplificare e migliorare l'accessibilità, l'accoglienza e la comunicazione a pazienti e familiari
- migliorare la percezione della qualità del servizio offerto e gli strumenti di rilevazione della stessa

www.dongnocchi.it

Il portale **www.dongnocchi.it** offre in particolare una panoramica completa e dettagliata dei servizi offerti dalla Fondazione e dell'attività di tutti i Centri.

Nel 2016:
 • 749.622 sessioni
 • 495.303 utenti unici
 • 2.250.490 visualizzazioni di pagina

"Amis"...

News letter mensile on line
 Informa sulle principali novità nell'attività della Fondazione.
 Nel 2016 ha raggiunto **oltre 14.000 iscritti**

La Fondazione sui social network

La Fondazione Don Gnocchi è inoltre presente sui principali **social network**, con un seguito in costante crescita.

- Twitter: 2.600 follower
- Facebook: oltre 24.000 "Mi piace" alla pagina
- Youtube: 68.000 visualizzazioni dei filmati presenti sul canale istituzionale
- LinkedIn: 5.700 follower



Campagne brand e comunicazione di servizi

Obiettivo di tale attività – nell’ambito di un progetto di lungo respiro avviato nel 2016 - è il **riposizionamento strategico della Fondazione Don Gnocchi**, attraverso i seguenti percorsi:

- sostenere il profondo rinnovamento gestionale e organizzativo interno
- creare e preservare un’immagine istituzionale coerente in tutti i suoi canali di comunicazione
- incentrare il focus sui servizi, promuovendo anche quelli in attività privata
- mettere in luce i punti di eccellenza

CampagneADV

**PIÙ TEMPO PER TE,
PIÙ CURE PER CHI AMI.**

**RICOVERI DI SOLLIEVO RIABILITATIVI "DON GNOCCHI"
MOLTO PIÙ DI UN ACCOGLIENZA TEMPORANEA.**

I Ricoveri di Sollievo Riabilitativi della Fondazione Don Gnocchi garantiscono a persone anziane, fragili o affette da patologie croniche e invalidanti, cure ed assistenza medico-infermieristica 24 ore su 24, con programmi di riabilitazione personalizzati per ogni esigenza. Ecco perché, grazie al sostegno di team specializzati in strutture d'avanguardia, non è solo chi ami a sentire la differenza.

Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus
PER TARIFFE E INFORMAZIONI VISITA IL SITO DONGNOCCHI.IT

Affissioni

IL PRIMO PASSO PER LA RIABILITAZIONE È IN VIA CAPECELATRO

**Centro IRCCS "Santa Maria Nascente".
Dal curare al prendersi cura.**

Da noi il primo passo lo fai accanto a **personale altamente qualificato** e con **attrezzature all'avanguardia** per un'assistenza **personalizzata** e un percorso riabilitativo efficace.

Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus
Fondazione Don Gnocchi - Centro IRCCS "S. Maria Nascente"
Milano, via Alfonso Capecelatro 66. Tel. 02.40308.457

Su siva.it chi cerca, **ritrova.**

Ritrova l'**autonomia** e la **qualità della vita.**

SIVA è la più importante rete di consulenza e ricerca **affidabile e accessibile** di sistemi tecnologici e ausili per la **disabilità.**

SIVA
Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus





I nostri risultati economici

“
Ed io intendo assolutamente liquidare il nostro deposito impegnandolo subito con l'impresa costruttrice del Centro pilota di Milano. Così, senza soldi in banca, torneremo ai primi giorni dell'Opera e finiremo un po' tutti, ed io per primo, di crederci economicamente sistemati. Cosa che abbiamo sempre detto, ma avendo il “morto” in banca non abbiamo mai fatto. Veramente dobbiamo ritenere la nostra situazione “di povertà” nel senso più esatto della parola: perché povero è chi non ha di che realizzare le sue necessità”

Don Carlo Gnocchi
(Lettera al cugino Mario - agosto 1955)

Andamento gestionale

	31.12.2016	31.12.2015
Valore della produzione	268.985.881	267.332.371
Costi operativi	-239.716.674	-240.929.306
di cui personale dipendente e libero professionale	-172.588.392	-172.729.124
di cui materiale sanitario e di consumo	-20.404.731	-20.247.523
di cui utenze	-9.888.630	-10.088.673
di cui altri servizi e oneri diversi	-36.834.921	-37.863.987
Diff. tra valore della produzione e costi operativi	29.269.207	26.403.065
Ammortamenti e accantonamenti	-21.821.362	-23.254.603
Gestione finanziaria	-8.227.747	-9.026.453
Risultato pre imposte e gestione straordinaria	-779.901	-5.877.992
Imposte	-1.900.000	-1.900.000
RISULTATO PRE GESTIONE STRAORDINARIA	-2.679.901	-7.777.992
Gestione straordinaria	4.143.613	1.941.125
Oblazioni e lasciti	5.641.256	12.693.182
RISULTATO D'ESERCIZIO	7.104.967	6.856.316

Le risultanze del Bilancio 2015 e 2016 sono rappresentate sulla base dell'applicazione dei nuovi principi contabili definiti dal Decreto Legislativo n.139 del 18 agosto 2015

Dotazione patrimoniale

	31.12.2016	31.12.2015
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali	29.606.791	31.950.039
II Immobilizzazioni materiali	223.101.860	223.605.644
III Immobilizzazioni finanziarie	15.610.155	15.713.886
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	268.318.806	271.269.569
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze	3.743.844	1.701.268
II Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	82.414.950	81.357.408
III Att. finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.051.554	4.324.514
IV Disponibilità liquide	7.581.967	11.168.902
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	97.792.315	98.552.092
D) RATEI E RISCONTI	497.568	636.127
TOTALE ATTIVO	366.608.689	370.457.788
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio libero	23.527.683	17.109.860
Fondo di dotazione	56.579.039	56.579.039
Patrimonio vincolato	10.404.868	6.378.210
TOTALE PATRIMONIO NETTO	90.511.590	80.067.109
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	33.835.502	30.426.466
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	30.699.074	32.295.488
D) DEBITI	202.953.024	218.486.004
Esigibili entro l'esercizio successivo	92.995.620	93.691.732
Esigibili oltre l'esercizio successivo	109.957.404	124.794.272
E) RATEI E RISCONTI	8.609.499	9.182.721
TOTALE PASSIVO	366.608.689	370.457.788

La certificazione di bilancio

La certificazione del bilancio economico, finanziario e patrimoniale costituisce per la Fondazione un elemento essenziale di “responsabilità sociale” e un caposaldo su cui fondare la relazione con gli stakeholder.

Da alcuni anni la Fondazione ha ottenuto, tramite la **società di certificazione DFK Italia**, l’attestazione di **conformità procedurale del bilancio di esercizio** ai principi di redazione adottati; anche per l’anno 2016 la stessa è stata confermata.

Da alcuni anni la Fondazione ha introdotto la redazione del bilancio semestrale. Anche la rendicontazione intermedia è stata positivamente sottoposta al processo di certificazione.

Le attestazioni ricevute dalla società di revisione sia per il primo semestre 2016, sia per il bilancio consuntivo al 31/12/2016, sostanziano la correttezza degli strumenti di rendicontazione di Fondazione, certificando che gli stessi rappresentano, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato netto della gestione.



Le nostre strategie di sviluppo

CONSOLIDAMENTO ORGANIZZATIVO

per agevolare la collaborazione tra i Centri e promuovere il “modello di squadra”

PRESA IN CARICO DELLE CRONICITÀ

attraverso la sperimentazione di modelli distintivi di continuità assistenziale

SVILUPPO DEI DIPARTIMENTI

per percorsi assistenziali e di cura omogenei e condivisione delle best practices (NPI, GCA...)

RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

per una riabilitazione sempre più efficace e personalizzata (robotica, realtà virtuale, teleriabilitazione...)

POTENZIAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI

per supportare l'organizzazione nel percorso di accompagnamento del paziente

ACCOGLIENZA DEL PAZIENTE

tramite il miglioramento, la razionalizzazione e la semplificazione dei processi

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

con l'analisi delle competenze, lo sviluppo delle carriere, la formazione e politiche di welfare aziendale



CURA DEGLI STAKEHOLDERS E ALLEANZE

per un'organizzazione sempre più “aperta” alle evoluzioni di scenario

CONVENZIONI E PRIVATO SOCIALE

per ampliare le risposte ai bisogni e alla domanda di salute delle famiglie

RAFFORZAMENTO DEGLI AMBULATORI

“porte di ingresso” dei pazienti e punto di raccordo con l'attività dei Centri nella continuità assistenziale

APERTURA AL TERRITORIO

mettendo a disposizione esperienza e professionalità per integrare il sistema di cure domestico



Il nostro 2016: focus sugli eventi

“ L'uomo individuo è qualcosa di assoluto, che esige un rispetto incondizionato e perciò non può mai essere ridotto a rango di un mezzo, essendo egli stesso un fine per tutto l'universo materiale e biologico che sta sotto di lui e che a lui è stato ordinato ”

Don Carlo Gnocchi
("Restaurazione della persona umana" - 1946)

Il nostro 2016: focus sugli eventi

BRUXELLES, L'ADESIONE ALLA RETE EUROPEA EPR

La Fondazione Don Gnocchi ha formalizzato a inizio 2016 la propria adesione, come membro associato, alla "European Platform for Rehabilitation - EPR" (www.epr.eu), una rete europea, con sede a Bruxelles, di centri di eccellenza nel campo della disabilità e della riabilitazione, con ruolo di interfaccia con la Commissione Europea per contribuire attivamente allo sviluppo di politiche sociali. Scopo principale dell'EPR è supportare i partner nella formazione avanzata dei propri operatori, nello sviluppo e scambio di buone pratiche, nelle visite di studio, nel miglioramento della qualità e della competitività. In virtù di questa adesione, il 17 e 18 novembre, il Centro IRCCS "S. Maria Nascente" e l'Istituto "Palazzo-Don Gnocchi" di Milano hanno ospitato una visita di studio da parte di esperti EPR e un seminario internazionale sui modelli europei in riabilitazione.

ROMA, IL MINISTRO IN VISITA AL CENTRO

Il ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin**, è stata accolta il 31 marzo al Centro "S. Maria della Pace" di Roma. Il ministro, al suo primo incontro con una struttura della Fondazione, ha visitato i reparti della Casa di Cura a indirizzo riabilitativo e le palestre e ha incontrato i responsabili della Fondazione e dei Centri romani. «*Ho visto con i miei occhi i risultati del vostro straordinario lavoro* - ha detto -. *Pazienti usciti dai reparti ospedalieri in precarie condizioni e da voi rimessi in piedi...*».

Entrando nel merito dei temi sanitari ha aggiunto: «*Abbiamo deciso di puntare molto sulla riabilitazione: è un settore che in passato è stato trascurato, mentre ora è di grande attualità e la cui domanda è altissima*».

MILANO LA PRESENTAZIONE DEL REPORT 2015

Ospiti d'eccezione, il 20 luglio, al Circolo della Stampa di Milano, per la **presentazione della prima edizione del Report (Bilancio di Missione) della Fondazione Don Gnocchi**. Il volume raccoglie i dati più significativi, i risultati raggiunti, i progetti realizzati e i momenti più importanti che hanno caratterizzato l'esercizio dell'anno precedente. Alla presentazione sono intervenuti, tra gli altri, l'economista **Stefano Zamagni**, il sottosegretario al Lavoro e Politiche Sociali **Luigi Bobba**, il segretario particolare del ministro della Salute **Emanuele Calvario**, l'assessore al Welfare della Regione Lombardia **Giulio Gallera**, il direttore dell'Ufficio nazionale per la Pastorale della Salute della Cei don **Carmine Arice**, il vescovo ausiliare di Milano mons. **Erminio De Scalzi** e il giornalista **Ferruccio De Bortoli**.



PARMA, INAUGURATO IL CENTRO CARDIOLOGICO

È stato inaugurato il 23 settembre a Parma il "Centro Territoriale per la Prevenzione Cardiovascolare Primaria e Secondaria", presso la "Casa della Salute Parma Centro", come sviluppo territoriale del Centro di Riabilitazione "S. Maria ai Servi". Il progetto, realizzato in collaborazione con **ASL, Azienda Ospedaliero-Universitaria e Università degli Studi** è finalizzato alla prevenzione della malattia cardiovascolare e alla promozione di attività didattico-scientifiche. Il servizio affianca il medico di medicina generale nella gestione extraospedaliera dei pazienti con patologie cardiovascolari croniche, gestibili ambulatorialmente, per ottimizzare l'inquadramento diagnostico, prognostico e terapeutico. All'inaugurazione è intervenuto, tra gli altri, l'assessore alle Politiche per la Salute della Regione Emilia Romagna **Sergio Venturi**.

MILANO, PNEUMOLOGIA TRASFERITA ALL'IRCCS

L'Unità Operativa di **Pneumologia Riabilitativa** della Fondazione Don Gnocchi - 15 posti letto per interventi di tipo diagnostico-terapeutico e riabilitativo di Alta Specializzazione - si è trasferita dal 2016 dall'Istituto "Palazzolo" al Centro Irccs "S. Maria Nascente" di Milano. Il reparto accoglie pazienti affetti da insufficienza respiratoria provenienti dagli ospedali o da casa, dalla Lombardia o da altre regioni. L'attività, secondo una logica multidisciplinare, combina in modo integrato assistenza medica e infermieristica, terapia farmacologica, terapia riabilitativa, supporto psico-nutrizionale, percorsi comporta-

mentali ed educazionali e programmi di prevenzione. Vengono prese in carico in particolare persone affette da patologie pneumologiche, disturbi respiratori e patologie neuromuscolari.

FIRENZE, REPARTO ANCHE PER I BAMBINI

È stata avviata nel 2016 la nuova **Unità per Disabili in Età Evolutiva al Centro IRCCS "Don Gnocchi" di Firenze**, frutto del cammino di crescita di competenze che la nuova struttura continua a percorrere, anche attraverso il proficuo rapporto costruito con l'ospedale "Meyer" e l'ASL 10 di Firenze. Il progetto ha l'obiettivo di fornire a pazienti in età evolutiva affetti da esiti neurologici di interventi neurochirurgici, di gravi disturbi respiratori relativi a patologie toraciche, come pure di chirurgia ortopedico-funzionale complessa, l'opportunità di un percorso di cura e riabilitazione di alta valenza professionale. La collaborazione con l'ospedale Meyer, di cui è nota l'eccellenza nazionale, e un intenso percorso di formazione del personale hanno rappresentato punti di partenza rassicuranti a favore del rapido raggiungimento di obiettivi ambiziosi, sia nella realtà regionale che nella stessa Fondazione.



RSA APERTE, UN AIUTO AD ANZIANI E FAMIGLIE

Si è consolidato nel corso del 2016 anche in alcune strutture lombarde della Fondazione Don Gnocchi il progetto di “RSA aperte”, destinato a diventare centrale per la tenuta del sistema sociale e sanitario. Il nome sottolinea l’obiettivo: aprire verso la comunità le numerose Residenze Sanitarie Assistenziali (Rsa), mettendo a disposizione delle famiglie la loro esperienza e professionalità. Tre le modalità di intervento: quella domiciliare, oltre a prestazioni semiresidenziali diurne, o di accoglienza residenziale temporanea e di sollievo. Il servizio è proposto alle famiglie di anziani con demenza, o ultra75enni con grave disabilità. L’obiettivo degli interventi, infatti, è quello di integrare il sistema di cura costruito dalla famiglia, per renderlo più sostenibile nel tempo, o per superare possibili fasi di crisi.

MILANO, IL “GIROLA” GUADAGNA I BOLLINI

La Rsa del Centro “Girola” di Milano è stata premiata con due Bollini Rosa-Argento sulla base di una scala 1-3. L’iniziativa è stata promossa da Onda, l’Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna, da sempre impegnato nella promozione e nella tutela della salute femminile. L’Osservatorio ha rivolto per la prima volta la propria attenzione al mondo degli anziani, promuovendo il primo bando Bollini Rosa-Argento rivolto alle Residenze Sanitarie Assistenziali, pubbliche o private accreditate, in possesso di specifici requisiti, indispensabili per garantire una gestione personalizzata, efficace e sicura degli ospiti, rappresentati per la maggioranza da donne anziane.

SCLEROSI MULTIPLA, PAZIENTI IN... VELA

Alcuni pazienti affetti da sclerosi multipla, provenienti da varie regioni italiane ma seguiti dal Centro IRCCS “S. Maria Nascente” di Milano della Fondazione Don Gnocchi, hanno preso parte alla prima

edizione del progetto “Stile di vita, nutrizione, vela”, che si è svolto in Sardegna, nell’isola della Maddalena, nel mese di ottobre 2016. Il progetto a sostegno di persone affette da sclerosi multipla è stato sostenuto e promosso dal Rotary Club Milano San Babila, in collaborazione con la Fondazione Don Gnocchi, le associazioni “Acque Libere La Maddalena” e “Cibo è salute”, con il patrocinio del Comune di La Maddalena e del Parco Nazionale dell’arcipelago di La Maddalena. Il Rotary Club Milano ha poi deciso di dare continuità al progetto con ulteriori edizioni nel 2017.



TORINO, IL CENTRO CON UN NUOVO LOOK

Ambienti completamente rinnovati e improntati ai più moderni standard sanitari: grazie ai lavori proseguiti per buona parte del 2016 il Centro “S. Maria ai Colli” di Torino si presenta oggi come una struttura sempre più all’avanguardia nel campo della riabilitazione

e prezioso punto di riferimento nel panorama sanitario piemontese, con i suoi 66 posti letto destinati a pazienti affetti da patologie ortopediche e neurologiche, che necessitano di assistenza e terapie riabilitative. Alle degenze, va aggiunta l’intensa attività di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare, unitamente al Servizio Informazione e Valutazione Ausili (SIVA), la più importante rete nazionale di consulenza e ricerca affidabile e accessibile di sistemi tecnologici e ausili per la disabilità.

LA SPEZIA, IL CENTRO AL PRIMO GIRO DI BOA

Un bilancio più che lusinghiero, una scommessa per certi versi vinta, sicuramente un cammino intenso e faticoso. Sono positivi i risultati del primo anno di attività nella nuova sede del Polo Riabilitativo del Levante ligure di La Spezia. Il Centro conta **84 posti letto** distribuiti su 3 piani, secondo diversi livelli di intensità, con **140 operatori**; circa **1300** sono stati i pazienti assistiti e curati dopo il trasloco del luglio 2015, per un totale di oltre **38.800** giornate di degenza e **32.000** prestazioni ambulatoriali: numeri significativi di una struttura che è punto di riferimento in **Regione Liguria** per la riabilitazione di pazienti con grave cerebrolesione acquisita.

SALERNO, IL CENTRO COMPIE I 65 ANNI

Sognato da don Carlo come struttura pilota per il Meridione d’Italia, il Centro “S. Maria al Mare” di Salerno ha ricordato nel 2016 i 65 anni di storia e attività. Oggi la struttura offre attività di rieducazione motoria, logopedia, riabilitazione respiratoria, tecniche cognitive e neuropsicologiche per la stimolazione delle funzioni cerebrali superiori, psicomotricità e terapia occupazionale in orario diurno per ragazzi e giovani disabili. Recentemente, sono stati attivati altresì alcuni servizi specifici a pagamento rivolti ad alcuni aspetti problematici peculiari della persona anziana,

soprattutto allo scopo di prevenire, o almeno rallentare, il processo di deterioramento fisico e cognitivo, non necessariamente legato ad una patologia, ma tipico dell’età avanzata, tesi a stimolare la memoria, l’orientamento, il movimento nello spazio e a riprodurre attività di vita quotidiana.

ROVATO, LO “SPALENZA” AL TRAGUARDO DEI 10 ANNI

Un ricco calendario di iniziative ha ricordato, dal 16 al 19 settembre, i primi dieci anni di attività del Centro riabilitativo “Spalenza-Don Gnocchi” di Rovato (Bs). Un incontro pubblico nella sede municipale, un open day con visite guidate e controlli diagnostici gratuiti e un evento scientifico hanno caratterizzato il programma. Nel corso delle celebrazioni è stata intitolata la palestra di riabilitazione cardiorespiratoria a **Michele Salogni**, fisioterapista della Fondazione Don Gnocchi scomparso nel novembre 2015 a cui è seguita la “Giornata della Riconoscenza”, con la premiazione dei dipendenti che hanno raggiunto importanti traguardi di servizio.





TRICARICO, CELEBRAZIONI PER IL DEGENNALE DEL CENTRO

Si sono invece svolte il 7 giugno le iniziative per ricordare il **decimo anniversario** d'inaugurazione del **Polo Specialistico Riabilitativo di Tricarico (Mt)**, che opera all'interno dell'ospedale civile locale. In cartellone, una solenne liturgia eucaristica presieduta da monsignor **Vincenzo Carmine Orofino**, in quel momento amministratore apostolico della diocesi di Tricarico e vescovo eletto della diocesi di Tursi-Lagonegro, con l'insediamento della reliquia del Beato don Gnocchi, a cui ha fatto seguito un concerto del Coro "Stelle alpine" di Bari.

ROBOT E RIABILITAZIONE, ECCO I PRIMI RISULTATI

Un primo bilancio sull'**utilizzo di sistemi robotici** nelle palestre di alcuni Centri della Fondazione, per affiancare i terapisti e per integrare il loro lavoro migliorando l'efficacia dei trattamenti, è stato presentato l'11 novembre a Roma, nell'ambito del convegno **"La tecnologia e la robotica in riabilitazione"**. Lo studio multicentrico, tra i primi del genere in letteratura, si è focalizzato sul trattamento degli arti superiori in pazienti che, a seguito di ictus, hanno effettuato un percorso

di riabilitazione neurologica, con un'azione specifica sui movimenti della mano, del polso, dei gomiti e delle spalle. I dati preliminari raccolti hanno confermato risultati incoraggianti sull'efficacia ed efficienza del trattamento robotico, che sembra migliorare anche alcuni aspetti cognitivi oltre a quelli motori dell'arto superiore in misura significativamente maggiore rispetto al trattamento tradizionale.

S. ANGELO DEI LOMBARDI: I DIECI ANNI DI ATTIVITÀ

È stato ricordato il 6 e 7 maggio il decimo anniversario d'inaugurazione del **Polo Specialistico Riabilitativo di S. Angelo dei Lombardi (Av)**, presso l'ospedale "Criscuoli". I momenti salienti della ricorrenza - festeggiata con un ricco calendario di eventi che ha richiamato autorità e cittadini - sono stati la concelebrazione eucaristica in cattedrale, presieduta dall'arcivescovo monsignor **Pasquale Cascio**, con l'insediamento di una reliquia del beato don Gnocchi, il concerto del Coro "Stelle alpine" di Bari e un incontro pubblico con le istituzioni locali sui dieci anni di presenza della Fondazione in terra di Irpinia.



FALCONARA, CAMPAGNA PER PREVENIRE LE CADUTE

Impariamo a non cadere! Con questo slogan il **Centro "Bignami-Don Gnocchi" di Falconara Marittima (An)** ha promosso con successo nel 2016 una **campagna per la prevenzione delle cadute nell'anziano**, confezionando un pieghevole distribuito ai pazienti presi in carico, allo scopo di fornire indicazioni utili per ridurre ogni rischio. Quello delle cadute dell'anziano è infatti un problema serio, con importanti ripercussioni sia per l'individuo che per la società: anche se la maggior parte degli episodi non causano danni fisici, la frequenza delle cadute è elevata. In Italia circa il 45% degli ultrasessantacinquenni cade almeno una volta l'anno e di questi circa il 15% riporta serie lesioni, la metà delle quali è rappresentata da fratture, in particolare polso e femore.

MILANO, AL "VISMARA" LO SPORT INCLUSIVO

Ha riscosso successo e consensi il **progetto "Sport esclusivamente per tutti"**, dedicato allo sport inclusivo e promosso dal **Centro "Vismara-Don Gnocchi"** di Milano, insieme a **Fondazione Milan** e con il supporto di **Special Olympics Italia** e il patrocinio del **Comune di Milano**. Il progetto ha coinvolto numerosi bambini e bambine, diversamente abili e a sviluppo tipico, tra gli 8 e i 10 anni e i ragazzi e le ragazze nella fascia 11-14 anni.

Agli impianti del Centro sono state proposte a tutti ragazzi partecipanti sedute di allenamento settimanali per le discipline di basket, danza creativa, indoor rowing, calcio a 5 e scherma, con una particolare attenzione nel favorire l'accesso allo sport ai ragazzi disabili e suddividendo i gruppi solo in base all'età in una logica puramente inclusiva. Le attività di "Sport esclusivamente per tutti" (progetto che prosegue nel 2017) sono state al centro della **fiesta d'estate** che si è svolta al "Vismara" il 18 giugno e hanno costituito anche la base su cui lavorare con i ragazzi nell'ambito del **"Centro estivo inclusivo"** svoltosi nel mese di luglio.

MILANO, CONCLUSO IL PROGETTO ENABLIN+

Si è svolta il 24 settembre all'Università Milano-Bicocca la conferenza **"Promuovere la qualità di vita di bambini e adolescenti con disabilità multipla e bisogni complessi di assistenza e cura: dalla teoria alla pratica"**, curata dalla Fondazione Don Gnocchi, a conclusione del **progetto europeo "Enablin+"**. Il progetto ha coinvolto sette Stati (Italia, Belgio, Olanda, Francia, Romania, Bulgaria e Portogallo) ed era finalizzato a sviluppare un sistema di servizi interdisciplinari di formazione professionale per fornire a specialisti e genitori, provenienti da ambienti differenti, conoscenze finalizzate ad accrescere la qualità della vita dei bambini con bisogni complessi di assistenza e cure e che soffrono di gravi restrizioni nelle attività quotidiane, nell'educazione, nella comunicazione, nella mobilità e nelle attività del tempo libero.



MILANO, IL CONGRESSO NAZIONALE DELLA SIAMOC

È stato organizzato dalla Fondazione dal 5 all'8 ottobre - a dimostrazione dell'importante riconoscimento delle competenze clinico-scientifiche degli operatori della "Don Gnocchi" - il **XII Congresso nazionale della Società Italiana di Analisi del Movimento in Clinica (SIAMOC)**. La SIAMOC è la società scientifica che raccoglie fisioterapisti, bioingegneri e medici di varie specialità impegnati nello sviluppo metodologico e nelle applicazioni cliniche dell'analisi strumentale del movimento umano. Nell'occasione la Fondazione ha istituito un premio al miglior lavoro di carattere riabilitativo intitolato alla memoria del professor **Silvano Boccardi**, indimenticato padre della medicina riabilitativa e forte sostenitore dell'analisi del movimento per il miglioramento della pratica riabilitativa e per la verifica degli effetti terapeutici.

AUSILI, PUBBLICATO UN NUOVO QUADERNO

Offrire alle persone con specifici problemi di disabilità o fragilità, alle loro famiglie e agli operatori una serie di informazioni, consigli e suggerimenti per la scelta degli ausili, espressi con un linguaggio semplice e spiegazioni facilmente comprensibili: è questo l'obiettivo dell'**ottavo volume della collana "I Quaderni della Fondazione Don Gnocchi"** dal titolo **"Valutare, consigliare, prescrivere gli ausili: la tecnologia al servizio delle persone con disabilità"**, pubblicato nel corso del 2016. Il Quaderno indica con efficace sintesi le strade da percorrere per mettere la tecnologia al servizio della persona con disabilità, della sua autonomia, delle sue relazioni, della sua partecipazione alla vita sociale, scolastica, lavorativa. Il testo è rappresentativo di un "accompagnamento" tecnico, ma anche umanamente ricco, che va oltre i dati medico-sanitari e ingegneristici, per diventare riflessione sul valore della persona umana e sulla sua accoglienza.

LE TECNOLOGIE PER L'AUTONOMIA

Quasi cinquanta allievi provenienti da tutta Italia hanno partecipato all'edizione 2016 del **Corso di Alta Formazione "Tecnologie per l'autonomia e la partecipazione delle persone con disabilità"**, condotto dalla Fondazione Don Gnocchi al **Centro IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano**. Il corso si è proposto di fornire competenze di base sulle tecnologie oggi disponibili per la riabilitazione, l'autonomia, l'integrazione scolastica, lavorativa e sociale delle persone con disabilità. Tra i partecipanti vi erano terapisti occupazionali, medici fisiatristi, fisioterapisti, tecnici ortopedici, ingegneri, educatori professionali, logopedisti, terapisti della neuro e psicomotricità, operatori socio-sanitari, farmacisti e tecnici informatici.



FALCONARA, FESTIVAL DELLA MUSICA IMPOSSIBILE

Cresce e ottiene ogni anno sempre maggior successo l'ormai tradizionale **"Festival della musica impossibile"**, incontro nazionale delle diverse abilità musicali, promosso dal **Centro "Bignamini-Don**



Gnocchi" di Falconara Marittima (An) e giunto nel 2016 alla decima edizione. L'evento, svoltosi a metà ottobre, è organizzato in collaborazione con il **Comune di Falconara Marittima** e con il patrocinio della **Regione Marche** e della **Provincia di Ancona**. Sul palco e nell'affollato parterre, musicisti, musicologi, musicofili e musicanti in arrivo da tutta la regione e oltre... Una giornata di musica, danza e arte, ma soprattutto un originale incontro delle diverse abilità musicali, che ancora una volta ha dimostrato "sonoramente" come ogni corpo sa contenere la propria musica, calibrata sul ritmo vitale e imprevedibile delle emozioni. I protagonisti sono stati gli ospiti dei Centri di riabilitazione e dei Centri diurni della Regione, che si sono esibiti in varie performance.

15 ANNI DI ONG, NUOVE LINEE GUIDA

A **15 anni dal riconoscimento della Fondazione Don Gnocchi quale Organizzazione Non Governativa**, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le **Linee Guida** dell'attività di solidarietà internazionale per il triennio 2016-2019. Le Linee Guida 2016-2019 dettagliano missione, visione, fondamenti valoriali e strategici della "Don Gnocchi", in particolare come Ong; analizzano il contesto interno e lo scenario esterno relativo alla cooperazione internazionale; definiscono i principali stakeholder e fissano obiettivi e piano finanziario. L'obiettivo è la sostenibilità della missione attraverso un efficiente ed efficace

lavoro di squadra, finalizzato alla condivisione di valori e metodi orientati alla definizione di traguardi comuni chiari e raggiungibili, nonché alla valorizzazione e diffusione delle buone pratiche e delle eccellenze presenti.

MILANO, ALLA FONDAZIONE IL PREMIO "LE GRANDI GUGLIE"

È stato assegnato alla Fondazione Don Gnocchi il 19 dicembre il prestigioso premio **"Le Grandi Guglie"**, promosso ogni anno dal **Centro Studi Grande Milano**. Il premio viene assegnato a quelle realtà che, nei diversi settori, si sono distinte per gli sforzi profusi nella valorizzazione del tessuto economico, sociale e culturale dell'area metropolitana. Il grande valore simbolico e creativo del riconoscimento vuole rappresentare una Milano laboriosa, innovativa, attenta alle dinamiche economiche e tecnologiche d'avanguardia, alle relazioni sociali e alla produzione intellettuale.



SEI BORSE DI STUDIO AI MIGLIORI LAUREANDI

Sei studenti laureandi dei corsi universitari con sede alla Fondazione Don Gnocchi sono stati premiati con una **borsa di studio** messa a disposizione dall'amministrazione comunale di **San Colombano al Lambro (Mi)**, paese natale di don Gnocchi, grazie ai poster giudicati migliori dalla giuria presieduta dal direttore scientifico della Fondazione.

La premiazione è avvenuta nel corso della tradizionale **cerimonia di avvio del nuovo accademico**, svoltasi nel mese di ottobre al **Centro IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano** della Fondazione Don Gnocchi. Sono quasi seicento gli studenti attualmente iscritti ai sette i corsi di laurea triennale delle professioni sanitarie gestiti dalla Fondazione in collaborazione con l'**Università degli Studi**.



PREMI A DUE "CORTI" DELLA "DON GNOCCHI"

La giuria della decima edizione del **Festival del Cinema nuovo di Gorgonzola (Mi)** - concorso internazionale di cortometraggi interpretati da persone disabili di comunità, centri diurni o residenziali e associazioni di volontariato - ha assegnato un **premio a due cortometraggi "Don Gnocchi"** fuori concorso e che hanno visto protagonisti gli anziani ospiti del **Centro "Girola" di Milano**. Il video "Quando avrò cent'anni" ha infatti vinto il Premio Originalità e il video "Le note sospese" si è invece aggiudicato ben due riconoscimenti: il Premio Cinema Educativo, per il contenuto filmico, oltre a un premio che la giuria ha voluto dare a tutto il personale della Fondazione coinvolto "per la valenza terapeutica del fare cinema all'interno dei reparti di Rsa per persone anziane". I video sono visibili a tutti nell'apposita sezione del **canale istituzionale youtube** della Fondazione Don Gnocchi.

Il Santuario di don Gnocchi chiesa giubilare

Il **santuario** del Beato don Gnocchi di Milano, scelto tra le chiese giubilare della diocesi ambrosiana, in occasione dell'Anno Santo della Misericordia fortemente voluto da **Papa Francesco**, è stato per tutto il 2016 meta quotidiana di pellegrinaggi di gruppi alpini, parrocchie, gruppi di anziani e giovani, bambini e ragazzi delle scuole, gruppi associativi, Centri della Fondazione Don Gnocchi, comunità straniere e numerose persone comuni. Sono stati almeno **25 mila i fedeli** che si sono recati in pellegrinaggio al santuario che custodisce le spoglie mortali di don Carlo. Qui l'anno giubilare si è concluso domenica 13 novembre con una partecipata **celebrazione di ringraziamento** e con un **ritrovo di fedeli al museo** per l'ultimo passaggio comunitario attraverso la Porta santa della Misericordia.



Tour virtuale al santuario e al museo
di don Gnocchi di Milano



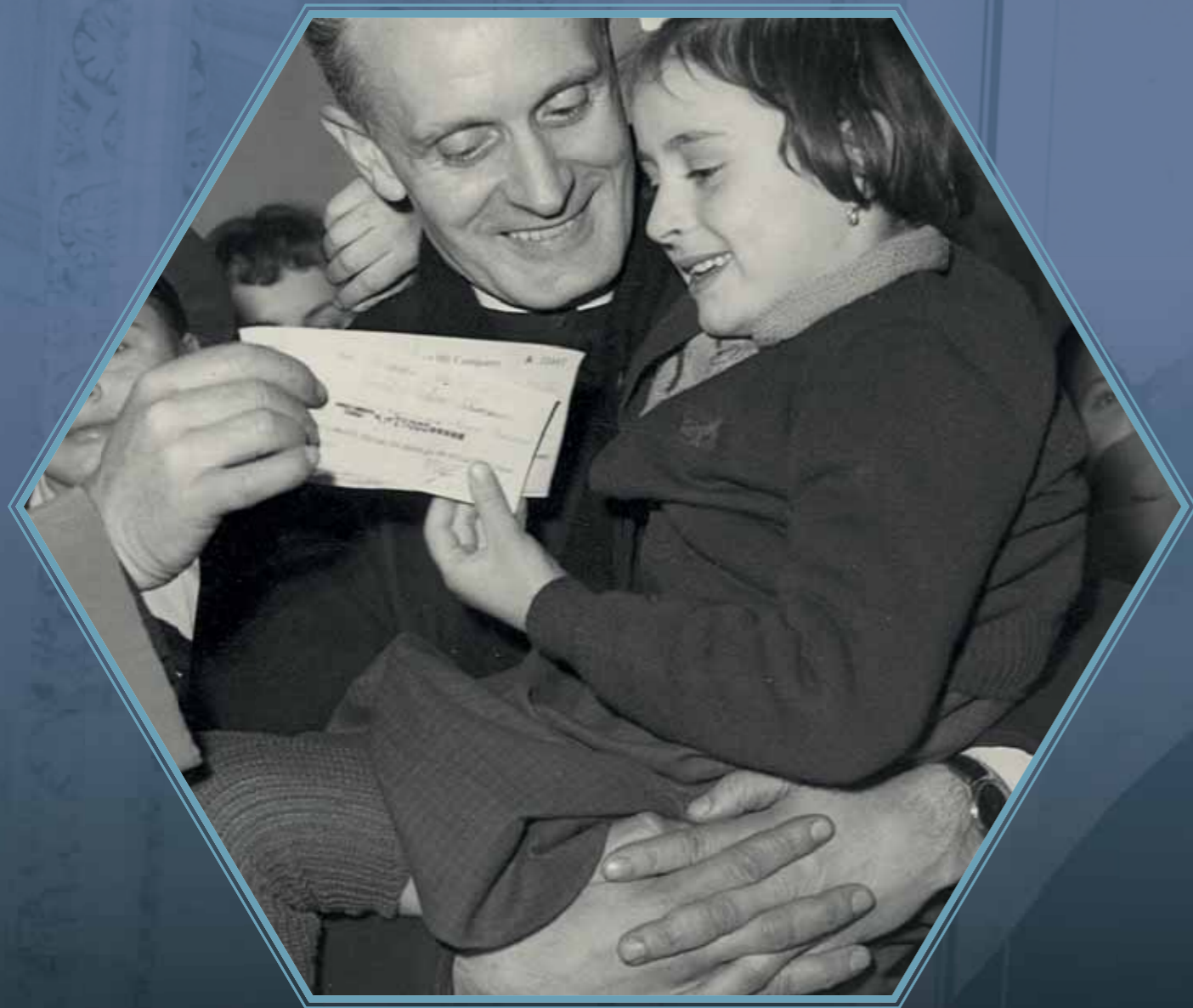
Le celebrazioni nel 60° della morte di don Gnocchi

Iniziativa e manifestazioni in tutto il Paese hanno animato l'anno del 60esimo anniversario della morte del beato don Gnocchi. Appuntamenti culturali, testimonianze, mostre itineranti, serate alla memoria, concerti ed eventi di ogni tipo hanno sottolineato ancora una volta quanto la venerazione nei confronti di don Carlo e la stima nell'operato della Fondazione che oggi porta il suo nome siano in continua crescita.

Tra le manifestazioni più significative promosse dalla Fondazione, il **concerto del Coro Sinfonico e dell'Orchestra Sinfonica di Milano "Giuseppe Verdi"** all'Auditorium di Milano (21 febbraio); la presentazione a Milano del libro **"Ribelle per amore. Don Gnocchi nella resistenza"** con gli interventi di **Marco Garzonio, Marco Tarquinio,**

Edoardo Bressan, Valentina Soncini, Angelo Bazzari e l'autore **Daniele Corbetta** (26 febbraio); la solenne **Concelebrazione Eucaristica presieduta dall'arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, al Santuario del Beato don Gnocchi di Milano** ed emissione del **francobollo commemorativo** da parte di **Poste Italiane** (27 febbraio), il **concerto del Coro ANA di Milano** al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano (28 febbraio), il **concerto dell'Istituto musicale "Giulio Rusconi" di Rho** nella Basilica di San Vittore al Corpo di Milano (21 ottobre) e le riedizioni della **"Pedagogia del dolore innocente"** e della **biografia a fumetti di don Carlo** (Ed. San Paolo)





Il vostro aiuto, il nostro grazie!

“C'è una profonda differenza tra le oblazioni mandate dalla Divina Provvidenza e quelle provocate espressamente da un'azione personale presso amici, conoscenti, enti e associazioni, che senza questo stimolo non darebbero certamente.

Nella ricerca dei mezzi per la vita dei miei poveri, io cerco di ispirarmi più a don Bosco che “cercava” che al Cottolengo che “attendeva”

Don Carlo Gnocchi
(Lettera a Gaetano Piccinini - gennaio 1949)

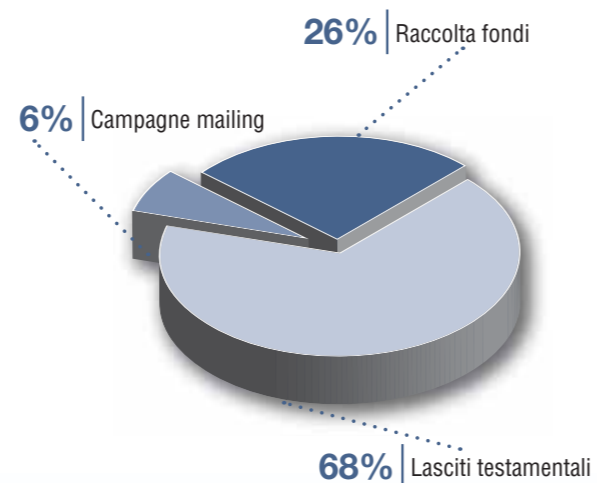
L'attività di fundraising

Donazioni attraverso bollettini o bonifici, lasciti testamentari, contributi da parte di aziende, soggetti economici o Fondazioni bancarie, il "cinque per mille"... Sono tanti i modi per supportare le attività della Fondazione Don Gnocchi.

Nel corso degli ultimi anni si è verificato un incremento delle donazioni individuali: **oltre 20.000 donatori, con donazioni anche multiple**. Registra invece un calo, rispetto al 2015, il totale dei lasciti testamentari.

Nel 2016 il totale della raccolta si è attestato a 5.641.256 euro

Proventi da raccolta fondi



Gli strumenti

La campagna "SMS solidale"

Antonio Conte, allora Commissario Tecnico della Nazionale di calcio, è stato il **testimonial della campagna SMS** e il protagonista degli spot andati in onda sulle maggiori Radio e TV nazionali nella primavera del 2016, a sostegno di **CARE LAB** (Computer Assisted Rehabilitation), un innovativo progetto messo a punto dalla Fondazione, presso il Centro **IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano**, per lo sviluppo e validazione di metodi, modelli e strumenti per trasformare la terapia di riabilitazione per i bambini in gioco.

L'utilizzo appropriato e controllato delle tecnologie – nascoste agli occhi dei bambini – **trasforma gli ambienti delle terapie in spazi apparentemente solo di gioco**, stimolando la partecipazione attiva e le motivazioni dei piccoli pazienti, con conseguenti miglioramenti delle loro capacità motorie.



Questi in estrema sintesi i contenuti del progetto, realizzato in uno spazio appositamente attrezzato con strumentazioni audio-video all'avanguardia, **una realtà virtuale immersiva** e una stanza di supervisione dove gli operatori controllano l'azione del bambino. Il bambino può poi proseguire a casa parte dell'attività terapeutica svolta nel Centro con una semplice console di videogiochi opportunamente programmata.

L'esito della campagna si è attestato sui **25mila euro circa**, al netto degli investimenti per la produzione dei materiali.



Guarda lo spot di Antonio Conte a sostegno della Fondazione



Il 5x1000

Ogni contribuente può devolvere alla Fondazione, senza alcun aggravio, il **5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche**, indicando il Codice Fiscale della Fondazione Don Gnocchi, nell'elenco a sostegno delle Organizzazioni non lucrative-Onlus, oppure in quello del finanziamento della Ricerca Sanitaria.

Nelle tabelle della pagina a fianco, il totale dei contribuenti che hanno scelto di devolvere il loro 5 per mille alla Fondazione e gli importi relativi agli ultimi anni (il dato disponibile più recente si riferisce al 2015).

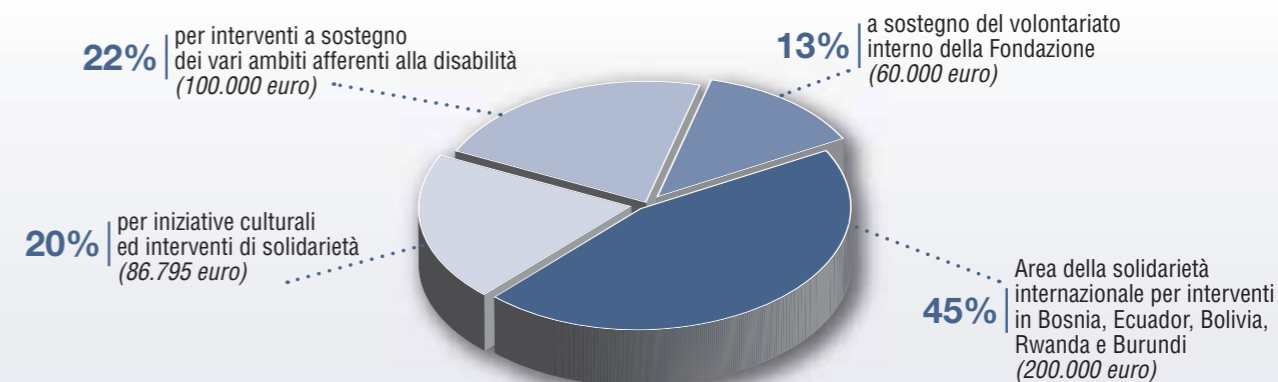


Importi ricevuti con il 5 per mille

dichiarazione		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
CATEGORIA ONLUS	numero scelte	8.037	9.071	10.945	11.987	11.940	11.964	11.290
	importi	€ 295.564	€ 284.606	€ 337.808	€ 386.463	€ 359.548	€ 446.794	€ 420.479
CATEGORIA RICERCA SANITARIA	numero scelte	3.027	2.984	3.355	2.919	2.844	2.813	2.837
	importi	€ 169.424	€ 135.284	€ 143.844	€ 139.082	€ 119.735	€ 152.030	€ 154.181
TOTALE		€ 464.988	€ 419.890	€ 481.652	€ 525.545	€ 479.283	€ 598.824	€ 574.660

Importi comprensivi delle quote derivanti dai resti (contribuenti che hanno firmato senza indicare alcuna organizzazione con il relativo codice fiscale)

Per la quota Onlus, il ricavato è stato così utilizzato:



La quota relativa alla Ricerca Sanitaria è stata utilizzata per sostenere i seguenti progetti di ricerca:

- Valutazione di fattori genetici di rischio correlati all'insorgenza ed al decorso di disturbi del Neurosviluppo (**59.868 euro**);
- Valutazione del ruolo di microRNA-572 nel processo neurodegenerativo e di decadimento cognitivo (**59.868 euro**).

Lasciti e iniziativa "testamento solidale"

I lasciti sono uno degli strumenti più preziosi per sostenere le attività della Fondazione Don Gnocchi: anche nel 2016 hanno costituito una parte importante di quanto raccolto. Inoltre, è proseguita con impegno l'attività della "Don Gnocchi" all'interno del **Comitato "Testamento Solidale"**, che raggruppa alcune importanti realtà del Terzo Settore, finalizzato a promuovere e a sensibilizzare verso la cultura del testamento solidale.

In particolare, il **13 settembre**, in occasione della **Giornata internazionale del lascito solidale**, si è svolto il primo

convegno nazionale sul tema, con la diffusione di alcuni dati che dimostrano l'incremento della propensione degli italiani verso il lascito solidale.

Il 14% degli italiani ha già fatto (3%) o intende fare (11%) un lascito solidale.

Appena quattro anni fa erano il 9% (registrando un aumento, quindi, del 55%). In particolare oltre una persona (o una coppia) senza figli su 4 (27%) è orientata a lasciare parte del proprio patrimonio a una o più associazioni nel testamento.

GUIDA AI LASCITI

Con il patrocinio e la collaborazione del
COMITATO NAZIONALE DEL
LASCITO SOLIDALE

**testamento
solidale.org**

La tua volontà, il nostro impegno

“ Voglio lasciare al mondo
il futuro che ho sempre sognato ”

Fondazioni bancarie, aziende e altri enti

È sempre significativo il contributo dei soggetti economici, delle Fondazioni bancarie o di altre associazioni ed enti per il sostegno delle attività della Fondazione Don Gnocchi.

In particolare, con le **Fondazioni Bancarie** da tempo la "Don Gnocchi" intrattiene importanti relazioni di collaborazione per il finanziamento di servizi innovativi, progetti di ricerca e iniziative culturali.

Vanno segnalati, nel 2016, il contributo di **Fondazione Cariplo** per un progetto culturale a sostegno della diffusione del carisma del beato don Gnocchi e il sostegno di **Fondazione Cariparma** per aver finanziato il nuovo Centro Territoriale per la Prevenzione Cardiovascolare, inaugurato

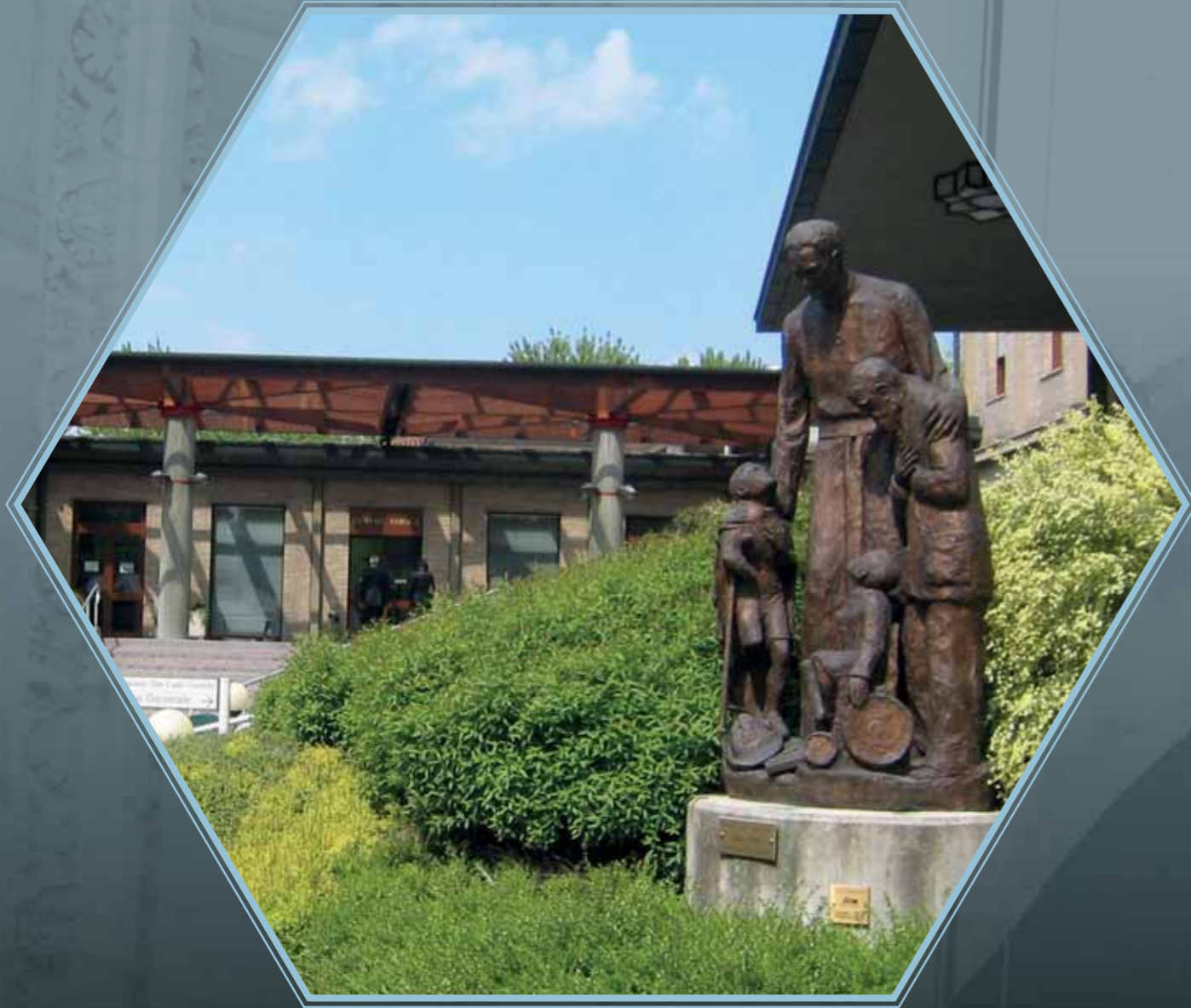
alla Casa della Salute Parma-Centro. Merita una particolare menzione anche l'**Ente Cassa di Risparmio di Firenze** che ha finanziato alcuni progetti.

Tra le **aziende** vanno ricordati i contributi di **Air Liquide Italia, Decathlon, Ikea, Leroy Merlin, Roche Italia, Merck Serono, Teva Italia, Promobilia, Merz Pharma Italia, BTS, FTT.**

Anche diversi **Enti e Fondazioni Non Profit** hanno sostenuto progetti di ricerca finalizzata: tra questi, **Annette Funicello Research Fund for Neurological Diseases, AIRETT** (Ass. Italiana Sindrome di Rett), **Associazione Zorzi per le Neuroscienze, FISM (Fondazione Italiana Sclerosi Multipla), Fondazione Mariani, Fondazione Mia Neri.**



Prevenzione Cardiovascolare
grazie all'aiuto della
Fondazione Cariparma



Appendice

Presidi territoriali e Centri in Italia



Presidio Nord 1



Vismara-Don Gnocchi (2013)
Via Dei Missaglia, 117
Milano - tel. 02 893891



IRCCS S. Maria Nascente (1960)
Via A. Capecelatro, 66
Milano - tel. 02 403081

Ambulatori:
Sesto San Giovanni, Nerviano, Cologno
Monzese, Bollate, Canegrate, S. Stefano
Ticino, Lodivecchio, Casalpusterlengo



Multiservizi (2010)
Via G. Ferraris, 30
Legnano (MI) - tel. 0331 453412



Palazzolo-Don Gnocchi (1998)
Via Don L. Palazzolo, 21
Milano - tel. 02 39701



Fondazione Don Gnocchi (1998)
Via Saragat
Lodi - tel. 0371 439080

Presidio Nord 2



Spalenza-Don Gnocchi (2006)
Largo Paolo VI
Rovato (BS) - tel. 030 72451



S. Maria delle Grazie (1999)
Via Montecassino, 8
Monza - tel. 039 235991



S. Maria al Castello (1949)
Piazza Castello, 22
Pessano c/B (MI) - tel. 02 955401

Ambulatori:
S. Donato Milanese, Melzo, Segrate
S. Giuliano Milanese

Presidio Nord 3



Girola-Don Gnocchi (1997)
Via C. Girola, 30
Milano - tel. 02 642241



Ronzoni Villa-Don Gnocchi (2008)
Viale Piave, 12
Seregno (MB) - tel. 0362 323111

Ambulatori: Barlassina, Vimercate,
Lentate sul Seveso



S. Maria alla Rotonda (1949)
Via privata d'Adda, 2
Inverigo (CO) - tel. 031 3595511

Ambulatori: Como, Guanzate

Presidio Nord 4



S. Maria alle Fonti (1962)
Viale Mangiagalli, 52
Salice T. (PV) - tel. 0383 945611



S. Maria al Monte (1983)
Via Nizza, 6
Malnate (VA) - tel. 0332 86351

Ambulatorio:
Varese



Presidio Nord 5



S. Maria ai Colli (1950)
Viale Settimio Severo, 65
Torino - tel. 011 6303311

Ambulatorio: Torino (via Livorno)



Ausiliatrice-Don Gnocchi (2005)
Via Peyron, 42
Torino - tel. 011 6303311

Presidi territoriale e Centri in Italia



Presidio Centro 1



S. Maria alla Pineta (1957)
Via Don Carlo Gnocchi, 24
Marina di Massa (MS) - tel. 0585 8631



IRCCS Don Carlo Gnocchi (2011)
Via Di Scandicci, 269
Firenze - tel. 055 73931



Polo spec. Riabilitativo (2013)
Ospedale S. Antonio Abate
Via Don Carlo Gnocchi
Fivizzano (MS) - tel. 0585 9401



Don Gnocchi (2011)
Via delle Casette, 64
Colle Val d'Elsa (SI)
tel. 0577 959659



Polo Riabilitativo del Levante ligure (2015)
Via Fontevivo, 127
La Spezia - tel. 0187 5451



Presidio Centro 2



S. Maria ai Servi (1949)
Piazzale dei Servi, 3
Parma - tel. 0521 2054



Bignamini-Don Gnocchi (1989)
Via G. Matteotti, 56
Falconara M.ma (AN)
tel. 071 9160971

Ambulatori: Ancona (Torrette, via Brezze Bianche, via Rismondo), Camerano, Fano, Osimo, Senigallia



Presidio Centrosud



S. Maria al Mare (1951)
Via Leucosia, 14
Salerno - tel. 089-334425



S. Maria della Pace (1950)
Via Maresciallo Caviglia, 30
Roma - tel. 06 330861



S. Maria della Provvidenza (2003)
Via Casal del Marmo, 401
Roma - tel. 06 3097439



Polo spec. Riabilitativo (2006)
Ospedale civile G. Criscuoli
Via Quadrivio
S. Angelo dei Lombardi (AV)
tel. 0827 455800



Gala-Don Gnocchi (2005)
Contrada Gala
Acerenza (PZ)
tel. 0971 742201



Polo spec. Riabilitativo (2006)
Presidio Ospedaliero ASM
Via delle Matine
Tricarico (MT) - tel. 0835 524280

Ambulatorio: Ferrandina

Per approfondire

Libri e testi di don Carlo Gnocchi



Carlo Gnocchi
Gli Scritti
Ed. Ancora, 2009



Carlo Gnocchi
Pedagogia del dolore innocente
San Paolo, 2016



Carlo Gnocchi
Cristo con gli alpini
Mursia, 2008



Carlo Gnocchi
Restaurazione della persona umana
Ed. Vaticana, 2009



Carlo Gnocchi
**«Dio è tutto qui»
Lettere di una vita**
Mondadori, 2005

Libri su don Carlo e la Fondazione Don Gnocchi



Emanuele Brambilla
**«...e d'ora in poi
sia chiamato Beato»**
Mursia, 2010



F. Frattini - A. Padoin
La Freccia Rossa
Clan Zenit Agesci,
Busto Arsizio, 2015



Vincenzo Russo
Peggio per il destino
Mursia, 2009



A. Bazzari - O. Arzuffi
**Poesia della vita San
Paolo**, 2006



Giorgio Cosmacini
«La mia baracca»
Laterza, 2004

Libri su don Carlo Gnocchi



Edoardo Bressan
**Una vita al servizio
degli ultimi**
Oltre Edizioni, 2016



Barbara Garavaglia
Malato di infinito
Centro Ambrosiano, 2013



Daniele Corbetta
Ribelle per amore
Ed. Oltre, 2016



Gaetano Agnini
**Don Carlo Gnocchi
alpino cappellano**
Mursia, 2011



Roberto Parmeggiani
**Imprenditore
della carità**
San Paolo, 2009



Luisa Bove
Don Carlo Gnocchi
Ed. Paoline, 2009



Ennio Appeciti
Li amò fino alla fine
Centro Ambrosiano
2009



Emanuele Brambilla
**Il prete che cercò
Dio tra gli uomini**
Centro Ambrosiano, 2009



Stefano Zurlo
L'ardimento
Rizzoli, 2006



Sergio Toppi (fumetto)
**Una vita spesa
per gli altri**
San Paolo, 2016

Libri sulla storia dei Centri della Fondazione Don Gnocchi



Milano
Centro IRCCS
«S. Maria Nascente»



Pessano c/Bornago (MI)
Centro **«S. Maria
al Castello»**



Torino
Centro **«S. Maria
ai Colli»**



Firenze
Centro IRCCS
«S. Maria agli Ulivi»



Marina di Massa (MS)
Centro
«S. Maria alla Pineta»



Parma
Centro
«S. Maria ai Servi»



Roma
Centro
«S. Maria della Pace»



Salerno
Centro
«S. Maria al Mare»

e inoltre...

www.dongnocchi.it



Mostre itineranti

- Con avida e insistente speranza: l'avventura del beato don Carlo Gnocchi.
- Don Gnocchi ci parla.
- Il beato don Carlo Gnocchi. L'attività della Fondazione oggi.

Come sostenere la Fondazione Don Gnocchi

● **CON BOLLETTINO POSTALE**

Conto Corrente Postale n° **737205**
Intestato a Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus
Piazzale Morandi, 6 - 20121 MILANO

● **CON BONIFICO BANCARIO**

Intestato a Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus
Banca PROSSIMA (Gruppo Intesa Sanpaolo)
Codice IBAN: IT60E0335901600100000006843

● **CON ASSEGNO BANCARIO (non trasferibile)**

Intestato a Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus
spedito in busta chiusa a:
Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus
piazzale Morandi 6 - 20121 MILANO

● **ON-LINE CON CARTA DI CREDITO**

<http://donazioni.dongnocchi.it>

● **LASCITI TESTAMENTARI**

<http://ilmiolascito.it>

● **CINQUE PER MILLE**

<http://5x1000.dongnocchi.it>

Nella dichiarazione dei redditi, nel riquadro dedicato al sostegno delle Onlus, o in quello per la ricerca sanitaria, indicare il codice fiscale: **04793650583**

Le erogazioni liberali fatte alla Fondazione Don Gnocchi Onlus da persone fisiche o da enti soggetti all'imposta sul reddito delle società sono deducibili dal reddito imponibile nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 euro l'anno (art. 14, D.L. 35/2005).

Per le persone fisiche, le erogazioni sono in alternativa detraibili dall'imposta lorda nel limite del 26% e fino a un importo di 30.000 euro annui (Articolo 15, comma 1 lett.i-bis del T.U. imposte sui redditi).

Info:

Servizio Fundraising

Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus - Tel.: 02 40308907

E-mail: raccoltafondi@dongnocchi.it

*“Amis, ve raccomandandi
la mia baracca...”*

Don Carlo Gnocchi

“Missione Uomo”

Rivista della Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus

Direttore responsabile: Emanuele Brambilla

Direttore editoriale: Vincenzo Barbante

Piazzale R. Morandi 6 - 20121 Milano - Tel. 02-40308.910-911 - Fax 02-40308.926 - ufficiostampa@dongnocchi.it

www.dongnocchi.it

Reg. presso il Tribunale di Milano n° 297 del 17 maggio 1997



 **Fondazione**
Don Carlo Gnocchi
Onlus

Sede Legale: 20121 MILANO - Piazzale R. Morandi 6
Presidenza - Direzione Generale: 20162 MILANO - Via C. Girola 30